

Capitolo 2- IL PARTENARIATO LOCALE

2.1 Le attività di concertazione per la costruzione del partenariato

Fin dalla pubblicazione della manifestazione d'interesse propedeutica al bando leader (novembre '14), il GAL Savuto ha svolto una serie di attività di animazione e informazione sul territorio del comprensorio costituito dai comuni del Savuto, del basso Tirreno Cosentino e delle Serre Cosentine.

A partire dalla primavera del 2016 queste attività si sono intensificate con l'organizzazione di numerosi riunioni di approfondimento sulle tematiche leader rivolte sia agli operatori pubblici che quelli privati.

In totale si sono svolte fra marzo e settembre 2016 n. 17 riunioni, fra riunioni di animazione e riunioni di partenariato (in allegato le convocazioni, gli inviti a partecipare e i fogli di presenza).

Come si evince dagli allegati (adesioni e accordo di partenariato) oltre l'80% dei comuni dell'Area ha partecipato attivamente alla costruzione del Pal.

Il lavoro di analisi territoriale e dei fabbisogni svolto durante le riunioni con l'apporto di molti attori territoriali ha arricchito le conoscenze sulle potenzialità e le problematiche dell'area consentendo poi al comitato tecnico di sistematizzare nel Piano le singole misure di intervento.

Vengono forniti i verbali delle tre riunioni più importanti del partenariato:

1. la riunione costitutiva del 15 luglio;
2. la riunione del 30 agosto in cui sono state esaminate le linee guida del PAL;
3. la riunione del 20 settembre di approvazione del PAL.

2.2 Tipologia del partenariato

Viene allegata per ogni partner scheda di adesione o delibera per gli enti pubblici. Nella precedente Tabella 1 sono indicati dati e ruolo di ogni partner.

2.3 Composizione del CdA del GAL

Come riportato nell'allegato accordo di partenariato firmato in data 20 settembre 2016, si è deciso di nominare il consiglio di amministrazione del GAL entro ottobre, al fine di consentire a tutti i nuovi membri di poter nel frattempo aderire formalmente con l'acquisto di una quota sociale.

Sarà naturalmente recepito quanto previsto dalle disposizioni procedurali del bando leader in materia di composizione del CDA.

2.4 Organizzazione del GAL

2.4.1 Premessa

Con l'attuazione della SottoMisura 19.4 il Gal svolgerà le attività di gestione e animazione del Piano, coprendo le spese relative alle seguenti funzioni: gestione dei bandi di selezione dei beneficiari (dall'approvazione alle graduatorie e al controllo di primo livello), esecuzione degli interventi a regia e a gestione diretta, monitoraggio in itinere sullo stato di attuazione del PAL, realizzazione delle attività di animazione.

Gli obiettivi posti a base del presente intervento sono quindi:

- Individuare un gruppo di lavoro qualificato, in grado di gestire al meglio l'attuazione delle varie misure del Pal;
- Assicurare la copertura delle spese di gestione per il funzionamento della struttura operativa;
- Supportare le attività di animazione nel Pal;
- Dotare l'Ufficio del Piano di arredi, attrezzature informatiche e telematiche adeguate.

2.4.2 Organigramma

La struttura tecnica è composta dalle seguenti figure:

- il Direttore del Gal/responsabile del piano, con l'incarico di coordinare la struttura e le attività della Mis. 19 eseguendo i deliberati del Consiglio di amministrazione;
- tre addetti tecnici (ingegnere, aziendalista e agronomo) per l'istruttoria delle domande di aiuto relative alle misure a bando;
- il responsabile amministrativo per la rendicontazione delle misure a regia ;
- un addetto di segreteria;
- il responsabile dell'attività di comunicazione e di animazione per l'attuazione del Pal;
- tre addetti alla Animazione , in funzione di supporto al Direttore.

Di seguito viene fornita descrizione dettagliata delle singole figure, con relativi compiti.

Direttore del GAL/ Responsabile del Piano

Il Direttore del Gruppo di azione locale esegue le direttive del CdA e coordina le risorse umane interne ed esterne alla struttura, verificando l'adempimento di quanto delegato.

In particolare, il Direttore è responsabile dell'avanzamento del Pal e :

- coordina l'attività di preparazione dei piani esecutivi delle misure a gestione diretta e dei bandi di gara delle misure per i beneficiari per sottoporli all'approvazione del CdA;
- coordina la realizzazione delle misure di competenza GAL , garantendo il rispetto delle scadenze programmate;
- coordina le attività di comunicazione del Gal e di animazione sul territorio delle misure del pal ;
- monitora con il supporto del Consulente fiscalista del Gal l'andamento finanziario delle misure del pal, al fine di informarne costantemente il CdA;
- coordina il funzionamento del sistema di monitoraggio e controllo del PSL ,in modo da informarne costantemente il CdA;
- verifica gli elenchi dei pagamenti e delle liquidazioni per i soggetti beneficiari , preparati dal Responsabile amministrativo;
- verifica l'avanzamento dei progetti dei beneficiari , comprese eventuali richieste di proroghe/varianti in corso d'opera;
- verifica in accordo con il Responsabile amministrativo e il Consulente fiscalista del Gal, l'andamento delle previsioni a budget , l'avanzamento finanziario del pal e le procedure di rendicontazione;
- propone al CdA eventuali modifiche del piano , da sottoporre poi all'approvazione dell'Autorità di gestione del Psr.

Addetti tecnici

I tre addetti dell'Ufficio tecnico si occupano ognuno per le proprie competenze delle seguenti funzioni:

- redazione e pubblicizzazione dei bandi di gara;
- assistenza ai potenziali beneficiari nella fase di preparazione delle domande di aiuto ;
- predisposizione del materiale per l'istruttoria dei progetti giunti al Gal a seguito dei bandi di selezione, al fine di consentire alle Commissioni di Selezione di verificare la validità formale e sostanziale della documentazione (preventivi di costo, titoli di proprietà/possesso, planimetrie, ecc.) ;
- preparazione (verbali di commissione, schede istruttorie) del materiale da inoltrare alla AdG per l'approvazione definitiva delle graduatorie;
- verifica della validità della documentazione tecnica e amministrativa presentata dai beneficiari insieme alla domanda di pagamento per ottenere la liquidazione della spesa;
- monitoraggio mediante anche controlli in azienda, dello stato di attuazione dei progetti da parte dei beneficiari.

Responsabile amministrativo

I compiti di questa figura, in stretto coordinamento con il Direttore del Gal, sono:

- assicurare l'attuazione degli obblighi amministrativi per gli impegni di spesa (preventivi e contratti) connessi alle misure a gestione diretta;
- predisporre la documentazione per la rendicontazione delle spese e la presentazione delle domande di pagamento del gal;
- compilare mensilmente le schede di monitoraggio del PSL da trasmettere all'Autorità di Gestione;
- assicurare, mediante monitoraggio in itinere, l'aggiornamento costante degli impegni e delle spese del Pal;
- curare, in contatto con il consulente fiscalista, gli adempimenti fiscali e societari.

Addetto di segreteria

Questa figura ha il compito di:

- supportare il Direttore e i membri del CdA nello svolgimento delle loro attività;
- gestire le telefonate e il flusso documentale in entrata ed uscita, su supporto cartaceo e informatico;
- supportare le figure tecniche e amministrative nelle attività di archiviazione dei documenti e di verifica/report dello stato di attuazione dei progetti;
- registrare le attività di convocazione e verbalizzazione nell'organizzazione di incontri, seminari, consigli di amministrazione, assemblee dei soci, ecc.;
- curare le attività di pubblicizzazione dei bandi, mantenendo i contatti con gli albi pretori dei comuni.

Responsabile dell'attività di comunicazione e animazione

Questa figura ha il compito di:

- supportare il Direttore e i membri del CdA nello svolgimento delle attività di animazione del Pal ;
- predisporre il materiale informativo sui bandi per i beneficiari;
- partecipare alle riunioni di presentazione dei bandi;
- illustrare finalità e contenuti delle misure a gestione diretta e della misura 16, Cooperazione fra operatori;
- aggiornare il sito web del gal e curare i contenuti dei profili social(facebook e twitter);
- predisporre newsletter e circolari .

3 Addetti alla Animazione

Queste figure hanno il compito di:

- supportare il Direttore nell'attività di realizzazione delle azioni locali dei Progetti di cooperazione fra Gal;
- preparare il materiale informativo diffondendolo fra gli operatori potenzialmente interessati;
- coadiuvare il Responsabile amministrativo nell'attività di rendicontazione delle azioni locali .

2.4.3Costi

Di seguito l'indicazione dei costi previsti per le attività di gestione e animazione del Pal:

A) Costi delle risorse umane della struttura interna:

DIRETTORE/RESPONSABILE PAL - Per l'espletamento di tale ruolo necessita la figura di un professionista esperto, con esperienza specifica nella gestione di programmi integrati. Per la determinazione dell'importo retributivo il Gal, nel rispetto della normativa prevede a valere sulla Misura 19.4 un importo onnicomprensivo annuo di € 28.800,00 con un impegno settimanale pari a n. 5 giornate.

RESPONSABILE AMMINISTRATIVO - Per l'espletamento di tale ruolo necessita la figura di un esperto laureato in economia, con specifica esperienza pregressa. Per la determinazione dell'importo retributivo il Gal, nel rispetto della normativa prevede un importo onnicomprensivo annuo di € 17.280,00 con un impegno settimanale pari a n. 4 giornate.

SETTORE TECNICO -Per l'espletamento delle mansioni necessarie a garantire una corretta gestione delle misure ad investimento ed un adeguato servizio al territorio necessitano 3 esperti (ingegnere, aziendalista ed agronomo). Il costo complessivo annuo per ognuna delle 3 figure è pari a € 11.520,00 con un impegno settimanale di n. 3 giornate.

RESPONSABILE ANIMAZIONE - Anche per questa figura l'importo onnicomprensivo annuo è pari a € 11.520,00 con un impegno settimanale di n. 4 giornate.

ADDETTO SEGRETERIA - L'importo onnicomprensivo annuo per questa figura è pari a € 16.200,00, con un impegno settimanale di n. 5 giornate.

ADDETTI ALLA ANIMAZIONE - L'importo onnicomprensivo annuo per ognuna di queste figure è pari a € 8.640,00 con un impegno settimanale di n.3 giornate.

B) Spese generali

Le spese generali si riferiscono alle voci indicate nel PSR Calabria 2014-2020 e riguardano spese amministrative e finanziarie (consulenza fiscale, spese bancarie, fidejussioni, tasse, ecc.), spese di aggiornamento della dotazione strumentale (attrezzature informatiche e di ufficio, arredi, ecc.) della sede, spese per utenze, materiali di consumo, spese postali e di cancelleria, rimborsi spese, affitto sede e altre spese necessarie alla gestione del Pal (es. Commissioni di selezione domande di aiuto).

C) Spese di animazione

Le spese di animazione fanno riferimento alle voci indicate nel PSR Calabria 2014/2020. L'importo di tale voce è stato determinato in € 17.000,00 per i 5 anni di attività, con un importo annuo pari a € 3.400,00.

L'articolazione è la seguente:

€ 7.000,00 per la realizzazione di materiale informativo, € 2.000,00 per la qualificazione del sito web e degli strumenti social, € 8.000,00 per la pubblicizzazione dei bandi e delle iniziative.

SCHEMA RIASSUNTIVO

SPESE PERSONALE	Importo (€)	Collaboratori	
Gruppo di lavoro	585.000	N. 8	

SPESE GENERALI DI GESTIONE	Importo (€)	Fornitore	
Utenze (enel, telefono)	84.000	vari	17.000 annui x 5
Cancelleria, postali e materiale di consumo		vari	
Spese tenuta c/corrente + oneri fidejussori		vari	
Imposte e tasse		vari	
Varie (assicuraz, fitto, rimb. spese)		vari	
Consulenza fiscale	30.000	(€ 500 mensili)	
Dotazione strumentale	10.000		

SPESE DI ANIMAZIONE	Importo (€)	Fornitore	
Sito web	2000	vari	
Materiale informativo	7000	vari	
Pubblicizzazione bandi	8000	vari	

TOTALE MISURA 19.4	726.000
---------------------------	----------------

2.4.4 Descrizione delle procedure di selezione dei progetti e dei relativi processi decisionali

a) Premessa

Le procedure di attuazione sono state individuate in coerenza con le norme procedurali previste per l'esecuzione degli interventi finanziati dal Piano di Sviluppo Rurale della Regione Calabria 2014 – 2020, : in particolare, si è tenuto conto di quanto dal Reg. (UE) 11305/2013, relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).

L'attuazione del Pal verrà portata avanti nel rispetto delle modalità amministrative di riferimento con una gestione oculata da parte della struttura interna e degli organi decisionali.

Le varie fasi di attuazione del piano sono coerenti con quanto indicato nelle Procedure di attuazione del bando:

- Esecuzione degli interventi a gestione diretta;
- Predisposizione e pubblicazione dei bandi per i beneficiari finali;
- Definizione del sistema di monitoraggio dell'avanzamento delle misure;
- Presentazione all'Autorità di gestione del psrcalabria dei rapporti di esecuzione e certificazione di spesa;
- Selezione dei progetti dei beneficiari, esame di eventuali ricorsi e approvazione delle graduatorie provvisorie;
- Firma delle convenzioni con i beneficiari;
- Effettuazione controlli amministrativi e finanziari;
- Redazione e presentazione all'Ufficio leader degli elenchi di liquidazione e trasmissione delle domande di pagamento ;

b) Procedure per l'erogazione delle risorse finanziarie

Destinatari:

Fornitori del Gal (erogazione diretta) e beneficiari finali (erogazione tramite ARCEA);

Obiettivi:

- Assicurare la realizzazione degli interventi nei tempi di cui alla convenzione;
- Controllare l'avanzamento degli interventi.

Operazioni:

- *Interventi a gestione diretta:* Istituto di Credito o Compagnia Assicuratrice per rilascio fidejussione per le somme anticipate al GAL, secondo quanto previsto al punto;
- *Interventi a bando:* Approvazione elenco delle liquidazioni in seguito a verifica della corretta esecuzione degli interventi e trasmissione della richiesta di liquidazione alla Regione ed all'Organismo Pagatore.

c) Modalità di selezione e monitoraggio in itinere dei progetti presentati dai beneficiari

c.1. Criteri e modalità di selezione di Beneficiari fra i soggetti privati

Destinatari:

gli operatori privati - singoli, collettivi ed associati - potenziali beneficiari degli interventi previsti.

Obiettivi:

- offrire pari opportunità di sviluppo a tutti i soggetti interessati;

- ottenere un insieme di proposte attuative concrete, in linea con i parametri ed obiettivi fissati, elaborate consapevolmente da soggetti realmente motivati. Strumenti:
- Bando di selezione;
- Iniziative d'informazione e divulgazione;
- Commissione di selezione;
- Schede di analisi e valutazione tecnica e di merito;
- Graduatoria per l'aggiudicazione dei contributi ai rispettivi beneficiari.

Modalità:

Fase 1. Esplicitazione formale, per ciascun intervento del PAL, oltre alle finalità generali della misura di riferimento ed all'area geografica di riferimento:

- dei requisiti soggettivi dei beneficiari;
- della tipologia di interventi;
- delle spese ammissibili;
- delle risorse finanziarie disponibili;
 - del livello minimo e massimo di contributo e della relativa percentuale;
 - delle informazioni, degli elaborati e documenti necessari per la presentazione delle proposte;
 - dei criteri di ricevibilità, valutazione e selezione delle proposte cantierabili;
 - delle modalità di attuazione dei rispettivi impegni fra GAL e beneficiari.

Fase 2. Iniziative d'informazione e divulgazione con gli operatori e relativa assistenza per la predisposizione delle proposte.

Fase 3. La terza ed ultima fase é costituita dalla valutazione e selezione dei progetti cantierabili che sarà realizzata verificando innanzitutto il rispetto dei criteri di ammissibilità (soggettivi ed oggettivi) e successivamente procedendo ad una valutazione di merito secondo le priorità del bando.

c.2. Criteri e modalità di selezione di Beneficiari fra i soggetti pubblici

Destinatari:

Enti pubblici territoriali potenziali beneficiari degli interventi previsti;

Obiettivi:

- offrire pari opportunità di accesso a tutti gli Enti interessati;
- ottenere un insieme di proposte attuative concrete, in linea con i parametri ed obiettivi fissati.

Strumenti:

- Bando di selezione;
- Contatto diretto con gli amministratori e la relativa assistenza/informazione;

- Commissione di selezione;
- Schede di analisi e valutazione tecnica e di merito;
- Graduatoria per l'aggiudicazione dei contributi ai rispettivi beneficiari.

Modalità:

La *prima fase* di tale attività sarà l'esplicitazione formale, per ciascun intervento del PSL, oltre alle finalità generali della misura di riferimento ed all'area geografica di riferimento:

- ✓ dei requisiti soggettivi dei beneficiari;
- ✓ della tipologia di interventi;
- ✓ delle spese ammissibili;
- ✓ delle risorse finanziarie disponibili
- ✓ del livello minimo e massimo di contributo e della relativa percentuale
- ✓ delle informazioni, degli elaborati e documenti necessari per la presentazione delle proposte;
- ✓ dei criteri di ricevibilità, valutazione e selezione delle proposte cantierabili;
- ✓ delle modalità di attuazione dei rispettivi impegni fra GAL e beneficiari.

Durante la *seconda fase*, rappresentata dalle iniziative d'informazione e divulgazione si inizierà il contatto diretto con gli amministratori degli Enti che hanno dimostrato interesse all'attuazione e la relativa assistenza/informazione per la predisposizione delle proposte cantierabili.

La *terza ed ultima fase* è costituita dalla valutazione e selezione dei progetti cantierabili; sarà realizzata verificando innanzitutto il rispetto dei criteri di ammissibilità e successivamente procedendo alla valutazione di merito secondo le priorità definite nel bando di gara.

c.3. Procedure di controllo

Il sistema di gestione e controllo, testato positivamente nel corso della programmazione 2007/13, rientra nella logica di consentire l'integrazione delle componenti coinvolte nel processo di attuazione delle iniziative cofinanziate e che si enucleano in:

- attività di gestione (programmazione, gestione ordinaria, pagamenti, rendicontazione, etc)
- analisi dei rischi
- attività di controllo ordinario (1° livello)
- attività di controllo a campione delle operazioni (di 2° livello)
- sistema di monitoraggio.

L'organizzazione dell'attività di gestione e controllo ordinario è funzionalmente inserita nella struttura organizzativa del Gal.

La modulistica per la gestione della fase di istruttoria tecnico-amministrativa viene allegata e fa parte integrante delle linee guida di ciascun bando di gara; essa viene consegnata a ciascun soggetto partecipante alla selezione.

Il sistema contabile, che garantisce la corretta registrazione dei pagamenti effettuati, è impostato secondo un sistema informatico compatibile con quello adottato dall'Autorità di Gestione e dall'Organismo Pagatore. Tutta la documentazione è archiviata per progetto e successivamente per intervento, al fine di ottimizzare il processo complessivo di gestione del piano e permettere la corretta esecuzione dei controlli di 2° livello ai sensi del Reg. (CE) 438/2001 e successive modifiche ed integrazioni.

La pista di controllo verifica la rispondenza di quanto realizzato ed il progetto approvato; essa è impostata secondo lo schema seguente, per ciascun intervento del Piano di Azione Locale.

INFORMAZIONI INDICATIVE PER LA PISTA DI CONTROLLO	DESCRIZIONE
1. Dati identificativi	Indicazione Asse PSR Indicazione Misura Indicazione Azione Indicazione Intervento Organigramma funzionale
2. Normativa di Riferimento	Indicazione della decisione di approvazione dell'Autorità di Gestione Richiamo alla normativa comunitaria di riferimento Richiamo alla normativa generale nazionale Convenzione con la Regione
3. Normativa di Riferimento Regionale e Locale	Richiamo alla normativa specifica settoriale o territoriale
4. Responsabile	Indicazione del responsabile dell'intervento Indicazione del beneficiario finale Indicazione del soggetto attuatore
5. Animazione e/o pubblicità	Indicazione delle modalità con cui è stata data pubblicità all'iniziativa Eventuali altre forme di pubblicità
6. Atti di esecuzione	Elencazione bandi esecutivi in cui sono stati indicati i criteri di selezione delle domande, i termini, i requisiti dei beneficiari, le attività finanziabili Elencazione di eventuali ulteriori procedure seguite per l'attuazione degli interventi
7. Presentazione domande di finanziamento	Modalità di presentazione e di verifica di ammissibilità
8. Istruttoria e valutazione progetti	Formazione Commissione di valutazione Eventuali modalità di approvazione del regolamento della Commissione Indicazione degli atti relativi all'istruttoria e alla valutazione Formazione e pubblicazione delle graduatorie Modalità di comunicazione agli aggiudicatari
9. Impegno	Descrizione delle delibere di impegno del CdA giuridicamente vincolanti, di eventuali provvedimenti di revoca, rinunce e disimpegni di spesa
10. Pagamenti	Descrizione delle modalità di liquidazione e descrizione dei documenti richiesti al soggetto attuatore durante la varie fasi dei pagamenti
11. Rendicontazione	Indicare le modalità e i tempi di rendicontazione previste per i progetti
12. Controlli	Descrizione dei controlli previsti durante l'intero sviluppo del procedimento.
13. Sorveglianza e monitoraggio	Descrizione dei rapporti di monitoraggio previsti durante diverse fasi di avanzamento del programma e delle relazioni periodiche Indicazione delle modalità di sorveglianza

c.4. Monitoraggio in itinere

La metodologia utilizzata per l'attività di monitoraggio è coerente con il sistema attivato per il PSR nel suo complesso, per cui i flussi informativi saranno organizzati nel rispetto delle prescrizioni fornite dall'Autorità di gestione.

Il sistema di monitoraggio, anch'esso testato nella precedente fase di programmazione, è stato elaborato nella logica di permettere l'integrazione delle componenti coinvolte nel processo di attuazione delle iniziative cofinanziate e che si enucleano in:

- attività di gestione (programmazione, gestione ordinaria, pagamenti, rendicontazione, etc)
- analisi dei rischi
- attività di controllo ordinario (1° livello)

- attività di controllo a campione delle operazioni (di 2° livello)
- sistema di monitoraggio.

Le fasi di articolazione della metodologia proposta si possono riassumere come segue:

Fase 1 – ricognizione iniziale: in questa fase occorre raccordarsi con l'autorità di gestione del Programma al fine di uniformare il sistema di impostazione e di rilevazione, tenuto conto che i dati rilevati ai livelli inferiori devono poi essere aggregati per determinare quelli complessivi.

Fase 2 - fase di rilevazione ed analisi: il monitoraggio viene eseguito a livello di singola iniziativa/progetto e quindi le informazioni e i dati rilevati a detto livello sono poi aggregati verso livelli successivi in linea con le indicazioni del PSR. Verrà eventualmente utilizzato l'accesso da remoto al sistema informativo del monitoraggio che sarà attivato dal Dipartimento Agricoltura nell'ambito dell'attuazione del PSR.

Il monitoraggio finanziario consiste in un'attività di rilevazione dei pagamenti relativi all'attuazione dei singoli progetti e dell'intervento. Esso viene alimentato da un articolato flusso informativo che comprende:

- movimenti contabili desumibili dalla contabilità del Gal che riguardano gli impegni di spesa ed i pagamenti/liquidazioni effettuati dal Gal medesimo;
- informazioni contabili, provenienti dai "beneficiari finali", responsabili dell'attuazione delle operazioni programmate. Tali dati si riferiscono alla spesa effettivamente sostenuta dai beneficiari finali.

Il monitoraggio fisico consiste nella misurazione degli output prodotti con la realizzazione degli interventi finanziati nell'ambito delle azioni. Tale attività è finalizzata:

- alla verifica del progressivo raggiungimento dei risultati fisici previsti (indicatori di realizzazione, di risultato, di impatto), quantificati man mano che i singoli progetti si avviano a conclusione, fino al completamento del programma;
- alla verifica delle performances attuative delle azioni (indicatori di risultato e di impatto ed indicatori derivati di efficienza e di efficacia), in relazione agli obiettivi assunti a base della programmazione.

Il monitoraggio procedurale, infine, consiste nell'analisi delle procedure di attuazione delle azioni (a livello dei singoli progetti), finalizzata alla individuazione di eventuali ostacoli all'implementazione del programma e/o di specifiche misure/azioni. Esso si sostanzia, in termini schematici, nelle seguenti attività:

- scomposizione di ciascuna procedura in singoli passaggi (step procedurali);
- previsione dei tempi occorrenti all'espletamento di ciascun passaggio;
- definizione del grado di "propedeuticità" di ciascun passaggio eventualmente previsto rispetto agli adempimenti programmati;
- aggiornamento dei cronogrammi procedurali di ciascun intervento, secondo uno schema "dinamico" di rilevazione che permetta di tenere sotto costante controllo il processo di attuazione procedurale dell'intero programma.

Le prime due componenti di monitoraggio (finanziario e fisico) rappresentano l'elemento base per qualunque analisi e valutazione dell'andamento dell'attuazione degli interventi. Lo stato di avanzamento finanziario e fisico rappresentano quindi, dal punto di vista dell'attuazione delle azioni, gli elementi basilari del monitoraggio, in quanto indicano la capacità di impegno e di spesa

ed il livello concreto di realizzazione, mentre il monitoraggio di risultato esprime la ricaduta degli interventi dal punto di vista fisico ed economico.

Il monitoraggio procedurale consente, nell'ambito dell'iter attuativo, l'individuazione dei passaggi non finanziari - e cioè amministrativi e tecnici - critici per evidenziare i momenti che condizionano l'attuazione (finanziaria e fisica) degli interventi e il raggiungimento dei risultati tecnici immediati. In definitiva, il monitoraggio "procedurale", attraverso l'individuazione dei fattori causali che contribuiscono ai ritardi nella realizzazione degli interventi, consente l'adozione degli opportuni adeguamenti organizzativi e procedurali.

Per l'individuazione di un modello operativo affidabile ed allo stesso tempo sostenibile, si è ritenuto di adottare il *principio di equivalenza* tra livello delle spese effettivamente sostenute (spese del beneficiario finale) ed avanzamento fisico delle iniziative: si procede quindi a determinare un limitato numero di fasi della spesa a cui rapportare l'indicatore di avanzamento, avendo preliminarmente verificato che le fasi prescelte siano effettivamente "monitorabili", ovvero scansionate dai provvedimenti attuativi e dalle procedure di gestione della misura di appartenenza. L'esigenza di pervenire ad un'aggregazione dei dati comporterà quindi l'esigenza di costruire lo schema suddetto tenendo conto delle principali tipologie di intervento, variamente caratterizzate a seconda di natura del beneficiario finale, tipologia funzionale degli interventi e modalità di gestione degli interventi.

L'esame comparativo tra avanzamento finanziario e fisico e previsioni temporali di realizzazione dei progetti consentirà la quantificazione di eventuali scostamenti attraverso procedimenti di stima: in tal modo sarà possibile ricavare indici sintetici che esprimano con efficacia lo stato di attuazione fisica dei progetti.

In definitiva l'avanzamento progettuale verrà monitorato, sotto il profilo finanziario e fisico, attraverso l'integrazione di diversi dati:

- dati di natura finanziaria che esprimono la percentuale di avanzamento finanziario del progetto;
- dati di realizzazione fisica, individuati nel livello raggiunto dagli indicatori di realizzazione fisica adottati in relazione ad ogni tipologia di intervento;
- dati di natura programmatica e realizzativa su scala temporale.

Inoltre nell'ambito della messa a punto del sistema di monitoraggio, una particolare attenzione sarà data alla definizione dei criteri e delle procedure per realizzare una base informativa adeguata per permettere la valutazione delle politiche orizzontali. In particolare sono previste iniziative specifiche per la rilevazione di aspetti collegati alla verifica della sostenibilità ambientale, del rispetto del principio delle pari opportunità, della tutela della concorrenza, della promozione delle PMI e della Società dell'informazione.

Considerando le esperienze maturate nella passata attività di programmazione e tenendo conto che uno dei maggiori vincoli alla completa attuazione finanziaria dei programmi connessi ai fondi strutturali (almeno in Italia) è rappresentato dagli aspetti di tipo amministrativo-procedurale, il Gal concentrerà l'attenzione nell'analisi e valutazione di questi ultimi nella fase di avvio.

Tale attività, che si svolgerà in stretto rapporto con i responsabili dell'Autorità di gestione, consentirà l'individuazione di limiti e vincoli, la formulazione di ipotesi alternative e la ricerca di percorsi ottimali ed efficienti.

La metodologia e le soluzioni tecniche sopra proposte trovano il loro naturale e completo sviluppo nell'organizzazione della struttura di reporting (che verrà prodotto almeno su base trimestrale)

Attraverso la lettura di tale trend risulterà certamente più agevole individuare le operazioni che procedono a rilento e quelle che si vengono a trovare in situazione di potenziale scorrimento finanziario (ad esempio ritardi rilevanti che possono pregiudicare la realizzazione dell'intervento).

Naturalmente ove tali scostamenti fossero significativi la metodologia proposta dal GAL prevede un approfondimento diretto sull'operazione. Tale approfondimento "diretto" sarà:

- totalitario di natura documentale;
- a campione attraverso rilevazioni fisiche sul sito e attraverso incontri diretti con il proponente onde approfondire le tematiche, capire le esigenze ed i problemi, analizzare lo stato fisico realizzativo e procedurale dell'iniziativa.

In definitiva il ciclo di monitoraggio sarà così articolato:

Rilevazione sulle singole operazioni ⇒ Analisi e Valutazioni delle singole operazioni ⇒
Scostamenti verificati sulle singole operazioni ⇒ Indagini supplementari di campo/documentali ⇒
Previsioni di trend delle singole operazioni ⇒ Proiezioni e valutazioni di interventi ed azioni ⇒
REPORTING.

Quanto sopra si ritiene che sia esplicitativo del disegno metodologico che il Gal intende proporre per attuare il processo di monitoraggio, al fine di consentire l'implementazione del modello organizzativo di ciascun centro di responsabilità dell'Autorità di Gestione coinvolto nel processo attuativo delle azioni e degli interventi, affinché tutta la procedura di raccolta dei dati di monitoraggio avvenga secondo un indirizzo coerente e puntuale.

Capitolo 3 – LA STRATEGIA

3.1 Analisi delle esigenze di sviluppo e delle potenzialità del territorio(SWOT)

Punti di forza	Punti di debolezza
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Ricca biodiversità e presenza di numerosi genotipi ed ecotipi vegetali ed animali. ➤ Clima temperato che favorisce la coltivazione della vite, dell'ulivo, di cereali, frutteti e ortaggi (prodotti tipici della dieta mediterranea patrimonio UNESCO). ➤ Forte legame delle produzioni agricole con il territorio. ➤ Ampio paniere di produzioni tipiche enogastronomiche ed artigianali. ➤ Ampi margini di miglioramento della produttività in ambito agricolo. ➤ Presenza di filiere con posizionamenti di nicchia . ➤ Presenza di un ricco patrimonio naturalistico, ambientale, paesaggistico, storico culturale.Presenza di beni storico-architettonici di gran pregio riconosciuti all'interno dei centri storici. ➤ Presenza di numerosi siti di interesse turistico religioso. (Presenza di attrattori turistici religiosi quali i Santuari Mariani e i Santuari dedicati a San Francesco di Paola). ➤ Disponibilità di un ricco patrimonio edilizio in area rurale da valorizzare in ambito turistico mediante ospitalità diffusa. ➤ Presenza di pluralità di culture e tradizioni. ➤ Posizione geografica strategica tra costa e montagna. ➤ Disponibilità idrica, di sorgenti e acquiferi da valorizzare e razionalizzare, sia per il consumo umano sia per l'uso agricolo. ➤ Presenza di giovani interessati all'avvio di attività imprenditoriali innovative sia nel settore agricolo sia in quello dei servizi . ➤ Presenza di patrimonio edilizio pubblico da mettere a disposizione per attivare servizi legati al miglioramento 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Difficoltà delle piccole imprese nell'accesso al credito. ➤ Diffusa precarietà economico/lavorativa. ➤ Carenza di servizi di accompagnamento all'auto-imprenditorialità . ➤ Scarsa adozione di innovazioni, di prodotto e di processo. ➤ Assenza di industrie manifatturierelegate alle produzioni locali capaci di interagire sui mercati nazionali e internazionali. ➤ Scarse relazioni di filiera e di reteper le produzioni locali che ostacolano lo sviluppo delle filiere e micro-filiera corte. ➤ Ridotte dimensioni delle imprese e quindi ridotta capacità di realizzare nuovi investimenti per il rafforzamento del core-business o per la diversificazione. ➤ Spopolamento e conseguente abbandono dei territori . ➤ Scarsa accessibilità (infrastrutture organizzazione e servizi) al patrimonio storico culturale religioso e turistico per visitatori e turisti. ➤ Emarginazione di anziani e soggetti socialmente deboli. ➤ Assenza di servizi per la popolazione anziana in area rurale ➤ Assenza di servizi di agevolati collegamenti intercomunali fisici, virtuali e di mobilità a servizio della popolazione .

<p>della qualità della vita , in particolare per l'invecchiamento attivo della popolaz.</p>	
<p>Opportunità</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Integrazione tra programmazione regionale (PSR e altri Fondi) e locale (PAL). ➤ Possibilità di attuare uno sviluppo sostenibile del territorio GAL: la qualità come risultato della messa a sistema dei servizi sociali, di nuova occupazione e di tutela del patrimonio naturale. ➤ Avvio di un sistema di valorizzazione e certificazione ambientale del territorio. ➤ Interesse per il Made in Calabria nel mondo principalmente nel settore dell'Agroalimentare. ➤ Valorizzazione dell'identità dei prodotti del territorio. ➤ Differenziazione dei prodotti attraverso il riconoscimento da parte dei consumatori di caratteristiche qualitative e disicurezza specifiche connesse al territorio. ➤ Valorizzazione commerciale delle produzioni agroalimentari di pregio sui mercati nazionali e/o internazionali. ➤ Fare sistema per la valorizzazione del territorio, delle filiere produttive e turistiche . ➤ Valorizzazione degli attrattori turistici presenti per lo sviluppo dell'area . ➤ Sviluppo di servizi per la fruizione degli attrattori turistici presenti sul territorio. ➤ Avvio di servizi per l'accompagnamento alla creazione di nuove attività economico-sociali (start-up innovative). ➤ Tutela e integrazione dei soggetti socialmente deboli. ➤ Maggiore integrazione e coesione sociale per gli anziani. ➤ Possibile creazione di luoghi di aggregazione utili all'invecchiamento attivo. 	<p>Minacce</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Perdita della cultura dei luoghi. ➤ Degrado dei centri abitati e delle aree rurali. ➤ Abbandono delle terre e mancata gestione del territorio (es. regimazione delle acque superficiali) e conseguente dissesto idrogeologico. ➤ Perdita della biodiversità (genotipi e fenotipi legati all'agricoltura, specie animali e/o vegetali tutelate). ➤ Riduzione della superficie agricola utilizzata e consumo di suolo per attività non agricola. ➤ Aumento dell'isolamento dei centri rurali sia in termini sociali (mancato accesso ai servizi) sia in termini economici (mancato sviluppo). ➤ Bassa capacità di valorizzazione industriale delle produzioni . ➤ Spopolamento: perdita dei talenti e delle competenze.

- | | |
|---|--|
| <ul style="list-style-type: none"> ➤ Possibilità di utilizzare nuove tecnologie per la comunicazione e per l'offerta di servizi. | |
|---|--|

3.2 Strategia di sviluppo locale

a) Premessa

Nell'ottica di quanto richiesto dai Regolamenti UE n. 1303/2013 e 1305/2013, dall' Accordo di Partenariato fra lo Stato Italiano e l'Unione Europea , dal Piano di Sviluppo Rurale della Calabria 2014/20 in particolare la scheda di mis. 19, il PARTENARIATO ha intrapreso un primo lavoro di ascolto delle realtà amministrative, economiche e sociali del territorio, al fine di poter delineare le Linee strategiche di sviluppo locale. Il "Partenariato Pubblico/Privato" ha fatto proprie le principali indicazioni di contesto presenti nell'Avviso pubblico del 29/06/2016:

-concentrare l'attenzione su un numero limitato di elementi di forza/debolezza, su cui costruire interventi di Rete Locale , accompagnati dall'animazione del Gal;

-progettare "per obiettivi trasversali";

-migliorare la partecipazione della popolazione locale alla definizione delle politiche di sviluppo, con un ruolo attivo dei Partner.

Partendo da questo approccio "partecipato" è stato possibile individuare i principali fabbisogni e i più rilevanti Punti di forza del territorio e dei suoi protagonisti pubblici e privati, per poi passare alla definizione degli Obiettivi, generali e operativi, da raggiungere con l'insieme dei "progetti a scala locale", basandoli sugli Ambiti tematici più idonei alle caratteristiche dei soggetti pubblici e privati operanti nel comprensorio.

Il Piano di Azione Locale (Pal) è stato costruito sulla base dei seguenti criteri:

- creare un sistema organizzato fra i diversi settori dell'economia rurale, incentrato su uno sviluppo integrato, ecocompatibile, finalizzato a valorizzare le potenzialità locali inespresse;

- aumentare l'occupazione, e favorire la diversificazione economica.

Infatti, il Partenariato, grazie anche al supporto metodologico del Comitato Tecnico ha individuato come OBIETTIVO GENERALE della strategia di sviluppo la "FERTILIZZAZIONE INCROCIATA DELLE RISORSE AMBIENTALI E UMANE", vale a dire la messa a sistema di un circuito virtuoso di relazioni socio/economiche/amministrative, finalizzato ad avviare, gestire e consolidare nel tempo "occasioni di sviluppo" finora non colte perché non percepite tali.

L' approccio proattivo allo sviluppo locale sostenibile da parte delle Amministrazioni Pubbliche e degli Operatori Economico/Sociali viene quindi posto a base delle linee guida di intervento Leader.

Questa ambiziosa finalità strategica del Partenariato può trovare nell'approccio dello sviluppo partecipato e nel Gruppo di Azione Locale che ne è lo strumento, il "motore" intorno a cui far convergere le scelte dei seguenti

b) Ambiti tematici

- 1. sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, artigianali e manifatturieri);**
- 2. turismo sostenibile;**
- 3. accesso ai servizi pubblici essenziali.**

La scelta di tali ambiti è legata all'obiettivo ambizioso di arrivare alla formulazione di un innovativo approccio allo sviluppo sostenibile, intelligente e inclusivo, partendo dalla valorizzazione del paesaggio, delle risorse economiche e del patrimonio naturale storico e agrario, mirando a ridurre gli impatti delle attività economiche favorendo nel contempo la qualificazione dei servizi pubblici per il miglioramento della qualità della vita dei residenti .

Tali finalità saranno realizzate combinando il recupero dei metodi di lavorazione tradizionali con l'introduzione di appropriati elementi di innovazione tecnologica a supporto della sostenibilità economico/ambientale delle attività nell'area rurale di intervento. L'approccio partecipato sarà strumento per il superamento della frammentazione territoriale e per il miglioramento dei processi di governance pubblico-privata.

Il Partenariato del Gal ha individuato come obiettivo principale del PAL lo sviluppo sostenibile delle attività economico/sociali sul territorio ritenendolo il fulcro delle molteplici azioni da attivare negli ambiti prescelti in virtù delle seguenti motivazioni.

I 3 ambiti individuati consentono di innestare una variegata serie di azioni/interventi volti all'accrescimento e diversificazione della base produttiva e di quella sociale/associativa, tramite l'avvio di nuove attività economico/sociali e lo sviluppo/potenziamento di quelle esistenti.

- 1. Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, artigianali e manifatturieri)**

Gli elementi caratterizzanti su cui si punta per lo sviluppo di questo ambito sono:

- sostenibilità e tracciabilità ambientale delle lavorazioni agricole, agroalimentari e artigianali;
- innovazione commerciale, di processo e di prodotto.

Tali elementi sono da tempo alla base dei più qualificati sistemi produttivi rurali italiani ed europei. Adottare processi di lavorazione e trasformazione sostenibili ed ecocompatibili apre le porte ad una sicura acquisizione delle certificazioni di qualità per le produzioni d'area. Pertanto lavorando e investendo in questo ambito tematico, anche le aziende di questa area rurale potranno raggiungere buone performance reddituali e occupazionali, inserendosi in sistemi di offerta che basano sulla provenienza rurale dei prodotti/servizi la motivazione del loro appeal anche internazionale.

Sostenibilità ambientale, tracciabilità di materie prime e lavorazioni, innovazione, in primis commerciale, rappresentano quindi la strada maestra per conseguire posizionamenti di mercato

vincenti in un contesto concorrenziale contraddistinto sempre più da "nicchie globali". Concentrando l'offerta e investendo sulle politiche di rete, in particolare pubblico/private, la imprenditoria della nostra area, anche quella in fase di avvio, troverà nelle misure di questo programma di sviluppo locale un valido supporto per inserirsi a pieno titolo nella dinamica di crescita del "Made in Calabria".

Parallelamente allo sviluppo del tessuto economico esistente, si punta molto allo sviluppo di nuove realtà imprenditoriali attraverso il meccanismo delle start-up operanti sia in ambito agricolo sia nell'ambito della trasformazione sia nei servizi innovativi trasversali ai settori economici tradizionali.

2. Turismo sostenibile

Le varie forme di turismo sostenibile - i turismi in ambito rurale - rappresentano un importante elemento di diversificazione economica per i nostri territori. Gli operatori pubblici e privati del territorio potranno valorizzare maggiormente il ricco capitale territoriale di cui dispongono (ambiente, patrimonio culturale, paesaggio, rete enogastronomica), avviando e sostenendo un approccio collaborativo finora latente.

Rispetto al patrimonio culturale, la corretta riqualificazione delle architetture rurali richiederà la ricostruzione del rapporto tra strutture architettoniche e contesti ambientali di appartenenza. In tema di paesaggio, sono già definiti appositi "Ambiti agricoli di rilievo paesaggistico" che affiancano la tipicità e peculiarità agro-alimentare ed enogastronomica al patrimonio culturale.

Con un'opportuna opera di regia da parte del Gal e delle amministrazioni comunali si potrà quindi avviare e consolidare un trend di miglioramento graduale degli standard di offerta del nostro patrimonio naturalistico e culturale/artistico.

Il potenziamento del turismo sostenibile richiede interventi per migliorare l'accessibilità ai luoghi, l'organizzazione dei servizi e la promozione di percorsi, prodotti ed eventi.

3. Accesso ai servizi pubblici essenziali

Lo sviluppo dell'area rurale comprende non solo la qualificazione delle attività economiche ma anche il rafforzamento del tessuto sociale. Per garantire la permanenza sui territori della popolazione occorre offrire sufficienti livelli della qualità della vita al fine anche di favorire il rientro dei talenti e il recupero dei territori. I servizi pubblici essenziali sono un anello fondamentale per la società rurale, fortemente basata sulla struttura "famiglia" e sul soddisfacimento dei fabbisogni di tutti i componenti dei nuclei residenti. Migliorare la qualità della vita attraverso il potenziamento dei servizi pubblici essenziali è un presupposto fondamentale per realizzare lo sviluppo delle attività economiche previste negli ambiti prescelti.

c) Obiettivi Operativi

Alla luce delle scelte effettuate in materia di obiettivi generali, ambiti tematici e fabbisogni territoriali il Gal implementerà in maniera integrata delle misure del Piano di sviluppo rurale 2014/20 avendo come obiettivo l'uso intelligente, razionale e sostenibile delle risorse naturali che consentano lo sviluppo economico e sociale dell'area. A tal fine il Gal dovrà adottare una metodologia di lavoro che operi per obiettivi a breve e lungo termine e monitorati da una efficiente struttura di controllo. Gli obiettivi operativi riguardano 2 livelli:

Livello 1: Organizzazione interna. Gli obiettivi operativi da definirsi sul livello 1 si riferiscono al funzionamento di una struttura snella e di servizio atta e coordinare dal punto di vista finanziario le azioni del partenariato e l'attuazione delle misure.

Gli obiettivi da implementare saranno essenzialmente i seguenti:

- realizzazione di un "sistema di Animazione territoriale" volto a sostenere le iniziative di imprenditorialità diffusa e di collaborazione/innovazione di rete;
- organizzazione di uno "sportello a regia" per praticare forme di collaborazione con i Comuni, volte a ottimizzare il funzionamento dei servizi di base per le popolazioni;
- implementazione graduale di un sistema di gestione ambientale che consenta il conseguimento di certificazione ambientale europea per l'Area Rurale 6.

Livello 2: Obiettivi operativi della strategia di sviluppo.

In particolare gli obiettivi operativi andranno messi in relazione sia alle priorità dello sviluppo rurale sia alle focus area. Dagli obiettivi operativi discenderanno quelle che sono le linee di intervento previste per le singole aree.

- Obiettivi operativi relativi all'ambito tematico "filiera"

- 1) Favorire l'ingresso dei giovani imprenditori nel settore agricolo e forestale, anche attraverso la creazione di nuove imprese;
- 2) Migliorare le conoscenze, le capacità professionali e cooperative degli imprenditori agricoli, manifatturieri e forestali per elevare le prestazioni economiche ed ambientali delle aziende e delle loro reti;
- 3) Favorire le sinergie tra imprese agricole e forestali e/o agroalimentari ed i centri di ricerca e sperimentazione;
- 4) Sostenere la diversificazione produttiva supportando anche l'adozione di metodologie innovative da importare attraverso processi di cooperazione per l'approvvigionamento e l'utilizzo delle biomasse per la produzione di energia rinnovabile;
- 5) Aumentare la redditività delle aziende agricole e forestali, attraverso processi di aggregazione della produzione e (offerta) e di cooperazione delle imprese, stimolando l'orientamento al mercato e all'integrazione orizzontale e verticale di filiera;
- 6) Sostenere lo sviluppo di filiere competitive e sostenibili di prodotti a qualità regolamentata.
- 7) Favorire processi di certificazione di prodotto e di processo volontari, in chiave di filiera e orientati a valorizzare l'origine, la sostenibilità ambientale, le caratteristiche qualitative e nutrizionali dei prodotti.

Focus area:

Gli interventi contribuiscono direttamente alle focus Area :

2A, 3A(Migliorare la competitività dei produttori primari attraverso una loro migliore integrazione nella catena agroalimentare attraverso i regimi di qualità, aggiungendo valore ai prodotti agricoli, la promozione nei mercati locali delle filiere corte, le associazioni e le organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali) e 6A facilitare la diversificazione , con la creazione e sviluppo di nuove piccole imprese, nonché con la creazione di lavoro.

Gli obiettivi operativi posti a base degli interventi in questa filiera contribuiscono agli obiettivi trasversali ambiente e innovazione.

- Obiettivi operativi relativi all'ambito tematico "turismo sostenibile"

1) Favorire l'ingresso dei giovani imprenditori nel settore del turismo rurale, anche attraverso la creazione di imprese creative per l'erogazione di servizi ad alto contenuto tecnologico che contribuiscano al miglioramento dell'offerta turistica;

2) Favorire gli interventi alle realtà imprenditoriali esistenti che intendano diversificare la produzione con l'erogazione di servizi di ricettività rurale o a supporto del turismo in area rurale principalmente per le attività che valorizzino i territori soggetti a vincolo di tutela ambientale;

3) Supportare la qualificazione dell'offerta turistica in area rurale esistente.

4) Incentivare l'infrastrutturazione tecnologica finalizzata all'aggregazione dell'offerta turistica;

5) Attuare interventi strutturali pubblici e/o privati su piccola scala finalizzati al miglioramento della fruizione delle risorse culturali, naturalistiche e ambientali del territorio.

Focus area:

Gli obiettivi appena citati e i relativi interventi che ne seguiranno contribuiscono direttamente alle focus Area: 2A, 6A, 6C,4A,

Essi inoltre contribuiscono agli obiettivi trasversali ambiente e innovazione.

Tutti gli obiettivi operativi selezionati contribuiscono al raggiungimento dell'obiettivo della focus area 6 B ossia stimolare lo sviluppo locale delle aree rurali.

- Obiettivi operativi relativi all'ambito tematico " accesso ai servizi pubblici essenziali"

La situazione socio economica dell'Area mostra un quadro di estrema debolezza in termini di territorio e popolazione concentrata nelle aree rurali con maggiori problemi di sviluppo. In tali territori si registra un elevato livello di perifericità rispetto alla rete dei servizi essenziali, che si concentra nei centri urbani, e che si traduce in una minore qualità della vita dei cittadini e del loro livello di inclusione sociale.

Un contesto territoriale come quello descritto nel capitolo 1.1 e 1.2 di questo documento unitamente alle variabili socio economiche rilevate dall'analisi di contesto è perfettamente in linea con il fabbisogno descritto e rilevato ossia l'F23 nel PSR 2014-2020

L'intervento si propone di agire attraverso tre tipologie di azioni, dalle quali ci si attende una riduzione del grado di isolamento delle popolazioni rurali dai "centri di offerta di servizi", l'invecchiamento attivo della popolazione, il miglioramento della qualità della vita delle popolazioni che risiedono nelle zone rurali.

Gli interventi dovranno mirare quindi a supportare l'allestimento e la fornitura di servizi innovativi (nuovi servizi per rispondere a fabbisogni emergenti, nuove modalità di erogazione, nuove modalità di gestione pubblico/privato) nei seguenti campi:

- l'uso di mezzi alternativi di sistemi di trasporto pubblico;
- l'invecchiamento attivo;
- i servizi alla persona.

Focus area:

Gli obiettivi operativi contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi della focus area 6A in quanto perseguono un più elevato standard della qualità della vita e dei servizi all'interno delle aree rurali, contribuendo a mantenere le popolazioni e le attività economiche all'interno dei territori rurali più periferici. Essi contribuiscono anche all'obiettivo trasversale "innovazione" in quanto il sostegno viene finalizzato, assegnando priorità agli interventi che sono maggiormente in grado di introdurre forme innovative di prestazione di servizi alle popolazioni locali, anche attraverso forme di gestione e/o cogestione pubblico/privato economicamente sostenibile.

Descrizione degli elementi di coerenza tra strategia o obiettivi del PSR Calabria 2014/2020

La strategia PAL sin qui descritta risponde pienamente agli obiettivi definiti dalle linee guida del PSR Calabria 2014/2020. La strategia elaborata intende attivare le seguenti Misure:

MISURA	DENOMINAZIONE MISURA	INTERVENTO	DENOMINAZIONE INTERVENTO
Misura 1	Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione	Intervento 01.02.01	Sostegno per progetti dimostrativi ed azioni di informazione
Misura 4	Investimenti in immobilizzazioni materiali	Intervento 04.01.01	Investimenti nelle aziende agricole
		Intervento 04.01.03	Investimenti per la gestione della risorsa idrica da parte delle aziende agricole
		Intervento 04.01.04	Investimenti per il ricorso alle energie rinnovabili da parte delle aziende agricole
		Intervento 04.02.01	Investimenti nella trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli
Misura 6	Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese	Intervento 06.02.01	Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per attività extra-agricole nelle zone rurali
		Intervento 06.04.01	Sostegno alla diversificazione e multifunzionalità nelle aziende agricole
Misura 7	Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali	Intervento 07.03.01	Investimenti di accesso alla banda larga e ultra-larga nelle aree rurali
		Intervento 07.04.01	Investimenti per l'introduzione, il miglioramento o l'espansione di servizi di base a livello locale
		Intervento 07.05.01	Investimento per uso pubblico in infrastrutture ricreative, informazione turistica e infrastrutture turistiche su piccola scala
		Intervento 07.06.01	Studi e investimenti finalizzati alla tutela ambientale e alla conservazione della biodiversità
Misura 16	Cooperazione	Intervento 16.03.01	Cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse
		Intervento 16.04.01	Cooperazione di filiera, orizzontale e verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e dei mercati locali
		Intervento 16.09.01	Diversificazione delle attività agricole per l'assistenza sanitaria, l'integrazione sociale e l'educazione ambientale

Il presente PAL risulta essere in piena sintonia con i 4 obiettivi strategici del programma di sviluppo rurale 2014/2020 adottato dalla Regione Calabria.

I 4 obiettivi strategici sono:

- a) **innovazione e sviluppo delle conoscenze**
- b) **competitività del sistema agricolo**
- c) **sostenibilità, ambiente e cambiamenti climatici**
- d) **sviluppo territoriale equilibrato**

I quattro obiettivi si rivolgono rispettivamente:

- a) **allo sviluppo delle competenze e delle conoscenze** degli operatori e la disseminazione e diffusione delle innovazioni e dei risultati della ricerca;
- b) **allo sviluppo della competitività e della sostenibilità** delle aziende agricole, della cooperazione e l'integrazione di filiera per un migliore posizionamento sui mercati dei prodotti agricoli ed alimentari ed una corretta gestione dei rischi;
- c) **alla gestione sostenibile** di tutti i fattori della produzione ed in particolare: presidio, custodia e ripristino della biodiversità (ivi inclusa la biodiversità delle aree Natura 2000); suoli e acqua, attraverso il contenimento delle pressioni quali-quantitative; ed alla mitigazione dei cambiamenti climatici ed allo sviluppo della capacità adattiva e di resilienza agli impatti attesi dagli stessi;
- d) **allo sviluppo territoriale equilibrato** che viene perseguito nell'ambito dei territori rurali, attraverso l'innovazione dei processi di governance dello sviluppo locale, la creazione di nuove opportunità di lavoro mediante processi di diversificazione dell'economia rurale.

I quattro obiettivi strategici sono strettamente correlati tra loro e sono rappresentativi di tutti i fabbisogni individuati dalla Programmazione 2014/2020.

I fabbisogni si suddividono in:

- fabbisogni **trasversali**(caratterizzati da natura e portata trasversale rispetto all'azione complessiva del PSR e che possono ricevere un contributo diretto dall'attuazione del programma);
- fabbisogni **mirati**(la cui natura è legata ad esigenze peculiari del contesto socio-economico rurale e rispetto ai quali il PSR è in grado di agire in maniera diretta);
- fabbisogni **di sistema**(caratterizzati da natura ed esigenze più generali del contesto socioeconomico regionale e rispetto ai quali il Programma è in grado di agire in complementarietà con altri strumenti di intervento).

L'Obiettivo strategico **innovazione e dello sviluppo delle conoscenze (OB1)**, assume una natura trasversale al PSR ed è rivolto all'attenuazione dei fabbisogni in termini di rafforzamento dello stato delle conoscenze, la strategia PAL, in coerenza con l'Obiettivo **OB1** del PSR Calabria 2014/2020 mette in campo la **Misura1** (Intervento **01.02.01 "Sostegno per progetti dimostrativi ed azioni di informazione"**) che sosterrà iniziative di informazione e dimostrazione e la **Misura16** (Intervento 16.03.01 "**Cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse**" e l'Intervento 16.09.01 "**Diversificazione delle attività agricole per l'assistenza sanitaria, l'integrazione sociale e l'educazione ambientale**"). La Misura 1 soddisferà i fabbisogni connessi alla diffusione dell'innovazione e dello sviluppo delle conoscenze nelle aree rurali attraverso il sostegno ad iniziative di informazione e dimostrazione.

La Misura 16, che si intende attivare all'interno della strategia PAL, attraverso l'implementazione degli Interventi 16.03.01 e 16.09.01, risponde all'esigenza di sollecitare ed intraprendere soluzioni

collaborative per avvicinare il mondo imprenditoriale a quello della ricerca ed innovazione (in termini di feedback ed interazione tra domanda e offerta), creare economie di scala nell'utilizzo dei fattori produttivi, sviluppare filiere corte e mercati locali, concorrere alla gestione sostenibile delle foreste.

L'Obiettivo strategico **Competitività del settore agricolo (OB2)** del PSR Calabria è declinato in vari obiettivi strategico/specifici viene associato all'implementazione di programmi di ristrutturazione/ammodernamento/diversificazione e start up aziendale, rafforzamento della cooperazione, anche attraverso programmi di sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie nel settore agroalimentare, la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali.

Per rispondere all'Obiettivo strategico Competitività del settore agricolo la strategia PAL prevede l'implementazione della Misura 4 attraverso gli Interventi 04.01.01 "**Investimenti nelle aziende agricole**", 04.02.01 "**Investimenti nella trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli**" e la Misura 6 attraverso l'intervento 0.6.01.01 Aiuto all'avviamento di nuove attività agricole condotte da giovani, l'intervento 06.02.01 "**Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per attività extra-agricole nelle zone rurali**" e l'intervento 06.04.01 "**Sostegno alla diversificazione e multifunzionalità nelle aziende agricole**", e, come già accennato nel passo precedente, la Misura 16.

Gli interventi 04.01.01 "**Investimenti nelle aziende agricole**", 04.02.01 "**Investimenti nella trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli**" sono finalizzati al miglioramento della competitività delle aziende agricole del territorio di riferimento ed intervengono attraverso il sostegno agli investimenti aziendali per conseguire una maggiore competitività ed orientamento al mercato. Nella fattispecie gli interventi sosterranno l'ammodernamento delle infrastrutture a servizio delle aziende agricole e forestali per la creazione di maggiore valore aggiunto e il miglioramento qualitativo delle produzioni regionali

La Misura 6, attraverso i due interventi previsti, sosterrà, in piena coerenza con l'Obiettivo **OB2** del PSR Calabria, la creazione di start-up di idee imprenditoriali innovative che possano rispondere ai diversi fabbisogni emersi nell'ambito dell'analisi di contesto ed in particolare ai gravi ritardi in termini di opportunità occupazionali e di disponibilità di reddito delle famiglie, attraverso il sostegno della nascita di nuove imprese (start-up), lo sviluppo della multifunzionalità delle aziende agricole, e la diversificazione delle attività economiche nelle aree rurali.

All'Obiettivo strategico **OB3 "Sostenibilità e ambiente"** il PSR Calabria associa vari obiettivi target tutti rivolti alla gestione sostenibile di tutti i fattori.

In questo caso la Strategia PAL ha inteso mettere in campo l'attuazione delle Misura 7 - Intervento 07.06.01 "**Studi e investimenti finalizzati alla tutela ambientale e alla conservazione della biodiversità**" e la sopra descritta Misura 1 Intervento **01.02.01**. Per quanto attiene la Misura 7 questa prevede, nella sua fase realizzativa il sostegno ad investimenti relativi alla conservazione e valorizzazione della biodiversità e del patrimonio culturale, architettonico e naturale di villaggi rurali, paesaggi rurali, aree naturali protette, Siti di Importanza Comunitaria (SIC).

L'Obiettivo strategico "**Sviluppo socioeconomico equilibrato**" (**OB4**), è rivolto, tra l'altro, a specifici obiettivi target definiti dallo stesso PSR Calabria, quali per esempio, sostenere la nascita e lo sviluppo di nuove piccole e micro imprese extra agricole nei settori innovativi e la nascita di nuova occupazione nelle aree rurali, come sostenere la strategia nazionale "aree interne".

Il PAL risulta coerente a quanto prescritto dal PSR Calabria e inoltre persegue l'Obiettivo "**Sviluppo socio-economico equilibrato**", in particolare, con le sopra descritte Misure 7 e 16.

La strategia PAL, inoltre, con l'attivazione combinata delle Misure 1 - 4 - 6 - 7 e 16, intercetta un'ampia categoria di obiettivi rivolti a rendere più competitive e sostenibili le aziende agricole,

sostenere il loro ingresso sui mercati e rafforzarne l'acquisizione di quote, e diffondere e sostenere la diversificazione e la multifunzionalità delle aziende agricole insistenti sul territorio.

Di seguito viene sintetizzato in apposita Tabella il raccordo e la coerenza tra la Strategia del PAL, le Misure che la stessa intende attivare e gli Obiettivi strategici del PSR Calabria 2014-2020.

	MISURA	Misura 1	Misura 4				Misura 6		Misura 7				Misura 16		
	INTERVENTO	Intervento 01.02.01	Intervento 04.01.01	Intervento 04.01.03	Intervento 04.01.04	Intervento 04.02.01	Intervento 06.02.01	Intervento 06.04.01	Intervento 07.03.01	Intervento 07.04.01	Intervento 07.05.01	Intervento 07.06.01	Intervento 16.03.01	Intervento 16.04.01	Intervento 16.09.01
OBIETTIVI PSR 2014/2020	Innovazione e sviluppo delle conoscenze	X							X				X	X	X
	Competitività del sistema agricolo	X	X	X	X	X	X	X	X						
	Sostenibilità, ambiente e cambiamenti climatici		X	X	X	X				X	X	X			
	Sviluppo territoriale equilibrato								X	X	X	X	X	X	X

Descrizione dell'integrazione con le altre misure del PSR Calabria 2014/2020

Il PAL, come più volte ribadito, nella sua progettazione risulta formulato in piena coerenza con gli obiettivi del PSR Calabria 2014/2020. Detto ciò le Misure che verranno attivate (Misura 1, Misura 4, Misura 6, Misura 7 e 16) rappresentano solo una parte dell'intero pacchetto di Misure che la nuova programmazione intende attivare in Calabria.

Difatti, per quanto riguarda l'obiettivo strategico **innovazione e sviluppo delle conoscenze OB1**, le Misura 1 "Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione" e 16 "Cooperazione" del PAL, affinché l'obiettivo possa essere raggiunto, dovranno fare da corollario a quelle messe a Bando dalla Regione Calabria come per esempio l'Intervento 16.01.01 - **Supporto alla costituzione e gestione dei Gruppi Operativi PEI (Partenariato Europeo per l'Innovazione)** che intende promuovere l'innovazione nel settore agricolo attraverso il sostegno alla costituzione e al funzionamento dei Gruppi Operativi (GO) sul territorio regionale oppure l'Intervento 16.02.01 - **Sostegno a progetti pilota ed allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie nel settore agroalimentare ed in quello forestale** (che sosterrà progetti di cooperazione finalizzati all'applicazione e/o adozione dei risultati di ricerca al fine della loro valorizzazione, oppure attività di trasferimento tecnologico). La Misura 1 Intervento 01.2.01, previsto dal PAL, invece, dovrà essere integrato da sessioni formative specifiche e work shop previsti dall'Intervento 1.1.1 - **Sostegno alla formazione professionale e azioni finalizzate all'acquisizione delle competenze.**

Per quanto attiene l'obiettivo **competitività del sistema agricolo OB2**, gli Interventi messi in campo dal PAL e che vanno nella direzione dello sviluppo della competitività e della sostenibilità delle aziende agricole sono:

1. Misura 4 Intervento 04.01.01 "**Investimenti nelle aziende agricole**",
2. Misura 4 Intervento 04.01.03 "Investimenti per la gestione della risorsa idrica da parte delle aziende agricole"
3. Misura 4 Intervento 04.01.04 "Investimenti per il ricorso alle energie rinnovabili da parte delle aziende agricole",
4. Misura 4 Intervento 04.02.01 "**Investimenti nella trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli**",
5. Misura 6 l'Intervento 06.02.01 "**Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per attività extra-agricole nelle zone rurali**"
6. Misura 6 Intervento 06.04.01 "**Sostegno alla diversificazione e multifunzionalità nelle aziende agricole**".

A titolo esemplificativo, per sostenere il ricambio generazionale nel comparto agricolo, attraverso l'inserimento nel settore di nuovi giovani agricoltori che data la più giovane età e, soprattutto, la professionalizzazione, sono maggiormente in grado di sostenere gli obiettivi trasversali dello sviluppo rurale in termini di sostenibilità ambientale, innovazione e cambiamento climatico, gli Interventi PAL dovranno essere integrati dal "**Pacchetto giovani**" ovvero dalla combinazione della **Misura 6 "Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese"** e **Misura 4 "Investimenti in immobilizzazioni materiali"** Intervento 4.1.2.

Per quanto attiene il raggiungimento dell'Obiettivo "**Sostenibilità, ambiente e cambiamenti climatici**" **OB3** la Strategia PAL ha inteso mettere in campo sono: la Misura 7 - Intervento 07.06.01 "**Studi e investimenti finalizzati alla tutela ambientale e alla conservazione della biodiversità**" nonché le sopra descritte Misura 1 e la Misura 4.

Quest'ultima potrà essere integrata, sempre nell'ambito della Misura 4, dall'Intervento 4.3.2 – "**Infrastrutturazione per la gestione efficiente delle risorse idriche**", dall'Intervento 4.4.2 – "**Acquisto attrezzature a difesa della biodiversità nei siti Natura 2000 ed aree protette**".

Nell'ambito della Misura 6 la Strategia PAL si va ad integrare anche all'Intervento 6.4.2 – "**Diversificazione delle attività agricole attraverso la produzione di energia da fonti rinnovabili**".

Per quanto riguarda le Misure attivabili da Enti pubblici e potenzialmente integrabili al PAL, annoveriamo l'Intervento 7.1.2 – "**Redazione e aggiornamento di piani di tutela e di gestione dei siti Natura 2000 nelle aree rurali**" e l'Intervento 7.2.1 – "**Investimenti per la creazione di impianti per la produzione di energia e calore da fonti rinnovabili nelle aree rurali**". Per quanto riguarda l'Obiettivo "**Sviluppo territoriale equilibrato**" **OB4** al fine di

- favorire e sostenere la realizzazione di infrastrutture su piccola scala per l'allestimento di servizi alle popolazioni delle aree rurali;
- contribuire al raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda digitale europea e della Strategia Nazionale banda ultra-larga e Strategia crescita digitale, in termini di

- copertura per la banda ultra-larga (100 Mbps) e servizi per crescita digitale nelle aree rurali, in complementarità con il FESR

sono raggiungibili attraverso l'implementazione di alcuni Interventi attivabili da Enti Pubblici quali l'Intervento 7.3.2 – “***Interventi per la crescita digitale nelle zone rurali***”.

MISURA	Misura 1		Misura 4						Misura 6				Misura 7				Misura 8		Misura 16				
	Intervento 01.01.01	Intervento 01.02.01	Intervento 04.01.01	Intervento 04.01.02	Intervento 04.02.01	Intervento 04.03.02	Intervento 04.04.01	Intervento 04.04.02	Intervento 06.01.01	Intervento 06.02.01	Intervento 06.04.01	Intervento 06.04.02	Intervento 07.01.02	Intervento 07.02.01	Intervento 07.04.01	Intervento 07.06.01	Intervento 08.05.01	Intervento 08.06.01	Intervento 16.01.01	Intervento 16.02.01	Intervento 16.03.01	Intervento 16.04.01	Intervento 16.09.01
OBIETTIVI PSR 2014/2020	Innovazione e sviluppo delle conoscenze	x	X																x	x	X	X	X
	Competitività del sistema agricolo		X	X	x	X		X	x	X	X							X					
	Sostenibilità, ambiente e cambiamenti climatici						x		x			x			X	X	x	X					
	Sviluppo territoriale equilibrato												x	x	x	x					x	x	x

LEGENDA	PAL	PSR
---------	-----	-----

Integrazione tra Misure PSR Calabria 2014/2020 e Misure PAL

3.3 Coerenza tra strategia e sostenibilità ambientale

Rispondenza della strategia e delle azioni del PAL rispetto agli obiettivi di sostenibilità ambientale del PSR.

Il piano di azione elaborato ha come elemento cardine lo sviluppo sostenibile del territorio e delle attività economiche su di esso ricadenti. Pertanto rispetto ai tre obiettivi prioritari selezionati che sono:

1. turismo sostenibile;
2. sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, artigianali e manifatturieri);
3. accesso ai servizi pubblici essenziali.

Sono stati selezionati degli interventi che rispondono ad alcuni fabbisogni essenziali del territorio ossia la conservazione dell'integrità in termini di biodiversità vegetale ed animale, la difesa dei versanti dal processo di dissesto idrogeologico e la tutela della superficie agricola che rischia di ridursi a causa sia della cementificazione che della desertificazione.

Lo sviluppo del turismo sostenibile è stato delineato attraverso azioni perfettamente rispondenti agli obiettivi trasversali del psr:

- Ambiente;
- Mitigazione degli impatti dei cambiamenti climatici;
- Innovazione.

La strategia messa in campo nel PAL rispetto all'ambito turismo sostenibile mira a facilitare lo sviluppo e la crescita di attività imprenditoriali in un'ottica di "sistema ricettivo diffuso", sostenibile sia in termini ambientali per il territorio che in termini economici per i piccoli imprenditori locali. Il fattore di svolta in questo piano è l'innovazione tecnologica immaginata come elemento trasversale a tutte le altre priorità poichè attraverso servizi innovativi che rispondono a logiche 'smart' si renderanno efficienti in area rurale servizi che vanno dalla commercializzazione dei pacchetti turistici fino alla creazione di itinerari virtuali e/o mobilità sostenibile attraverso i territori rurali. Lo sviluppo del turismo sostenibile passa dunque attraverso la cura dei sentieri e la sistemazione dei percorsi che riduce il rischio frana consentendo il deflusso delle acque e pertanto è in linea con l'obiettivo relativo alla mitigazione degli impatti dei cambiamenti climatici.

Rispetto al secondo ambito selezionato ossia 'sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, artigianali e manifatturieri)', gli interventi previsti sono finalizzati al potenziamento delle filiere locali combinando processi tradizionali e innovazione tecnologica, al fine di salvaguardare la cura e la tutela del territorio, la protezione delle specie di pregio e la corretta gestione del paesaggio agricolo. Le attività agricole saranno funzionali alla salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, comprese le zone Natura 2000 e le zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici. Inoltre, in tale contesto si effettuerà una migliore gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi. Tali azioni hanno un impatto sull'erosione dei suoli e sulla gestione degli stessi. Molta attenzione sarà riposta nella riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e di ammoniaca prodotte dall'agricoltura e sulla conservazione e il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale attraverso le specifiche misure attivate.

L'ultimo ambito della strategia PAL 'ossia accesso ai servizi pubblici essenziali' è un obiettivo trasversale agli altri in quanto l'attivazione delle misure in esso previste contribuisce al miglioramento della qualità della vita della popolazione residente. Le misure previste saranno prevalentemente al servizio delle fasce deboli ossia anziani e bambini per migliorare l'integrazione nel tessuto sociale e rafforzarlo. L'invecchiamento attivo ha infatti un impatto sia sullo sviluppo economico consentendo la conservazione delle tradizioni sia sul benessere sociale perché rafforza la 'famiglia' rispondendo a fabbisogni essenziali. Le misure attivate su tale obiettivo saranno ad alto contenuto tecnologico possibilmente 'smart' . Saranno privilegiati tutti quegli interventi che prevedono anche mobilità sostenibile o strutturata in modo intelligente per ridurre gli impatti sulle aree di pregio.

Tutte le Misure attivate contribuiscono quindi direttamente o indirettamente a raggiungere gli obiettivi dell'Unione Europea in materia di sostenibilità ambientale.

3.4 Descrizione del processo di partecipazione della comunità locale all'elaborazione della strategia, Innovatività della strategia e ricadute positive sul territorio

Il PAL sin qui descritto, che prenderà forma e sostanza con la descrizione delle Operazioni nel *Capitolo 4 PIANO D'AZIONE*, propone Obiettivi chiari che si intendono raggiungere attraverso un mix di Misure ed interventi messi a disposizione dal PSR Calabria 2014/2020.

Gli obiettivi generali del PAL sono, in generale:

- il consolidamento e l'ammodernamento delle micro-filiere produttive che operano nel comprensorio a cui il PAL fa riferimento
- l'aumento dell'attrattività del territorio attraverso la messa a sistema delle peculiarità comprensoriali (attrattori turistici)
- il miglioramento della qualità della vita delle popolazioni rurali.

La scelta degli Ambiti tematici tra quelli previsti dall'Avviso Pubblico relativo alla Misura 19.2 (SLTP – Sviluppo Locale di tipo Partecipativo), da parte del Comitato Tecnico incaricato della stesura del PAL, è funzionale al raggiungimento dei macro obiettivi sopra elencati.

La scelta degli ambiti tematici discende dai risultati ottenuti dall'analisi SWOT del territorio che ha messo in evidenza fattori critici e di potenziale successo dell'area interessata. Da una parte si è osservato un tessuto imprenditoriale agricolo caratterizzato da un numero elevato di aziende operanti su micro superfici totali (SAT) e micro superfici utilizzate (SAU) ma discretamente dotate di risorse idriche, carenti per la quasi totalità di informatizzazione per quanto attiene la gestione dell'azienda (amministrativa e agronomica) ma che producono prodotti di nicchia apprezzati dal mercato.

La popolazione è formata sempre più da anziani, nella maggior parte dei casi over 64 anni (il 21,31% dei residenti risulta, secondo dati ISTAT, "*pensionato*"), per effetto dello spopolamento che tutto il territorio ha subito negli ultimi 30 anni e che fa emergere sempre più il rischio di emarginazione e di isolamento delle fasce più deboli della popolazione rurale.

Il comprensorio risulta comunque ricco di attrattori turistici e potenziali percorsi pluri-tematici su cui costruire un prodotto turistico nuovo che veda parimenti coinvolte le zone rivierasche del Basso Tirreno Cosentino e le zone più interne del comprensorio delle Serre Cosentine e del Savuto. Per rispondere a vecchie e nuove esigenze/emergenze/peculiarità del territorio oggetto di studio e programmazione, la scelta è caduta sui seguenti Ambiti tematici:

- Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, artigianali e manifatturieri)
- Turismo sostenibile
- Accesso ai servizi pubblici essenziali.

La scelta *macro* effettuata si è concretizzata nell'allocare il 49,6% delle risorse a disposizione del PAL sul potenziamento delle produzioni di nicchia, e di quelle che non si possono più definire di nicchia, che, già presenti sui banconi locali, si affacciano su mercati nuovi ma che hanno bisogno di strumenti per consolidare le proprie posizioni.

Stiamo parlando della Cipolla Rossa di Tropea IGP, del Fico essiccato del Cosentino del tipo Dottato DOP, del Pomodoro di Belmonte De.C.O., della Castagna, della Patata della Sila I.G.P. , della melanzana violetta di Longobardi e delle micro produzioni tipiche del comprensorio a cui il PAL rivolge attenzione in termini di risorse destinate:

1. alla informazione dei capi azienda, a cui saranno dedicate delle sessioni dimostrative sulle innovazioni che riguarderanno strettamente le loro attività produttive (novità sulle tecniche colturali, sulle tecniche di micro irrigazione etc) e di trasformazione (novità afferenti nuove macchine trasformatrici, nuove macchine confezionatrici etc)
2. al miglioramento delle prestazioni delle aziende che producono e/o trasformano Cipolla, Fico, Pomodoro, Castagne, Patate etc
3. all'efficientamento energetico ed idrico delle aziende appartenenti alle micro filiere
4. all'avviamento di nuove attività (start-up) legate alla trasformazione innovativa delle materie prime a disposizione del territorio
5. alla vendita, alla promozione ed al marketing attraverso la cooperazione.

Tutti elementi che risultano complementari e funzionali ad un unico obiettivo: l'ammodernamento, il consolidamento, la promozione e lo sviluppo sui mercati locali e non, delle micro filiere censite ed al centro dell'idea progettuale PAL. Le Operazioni previste sono funzionali non solo al raggiungimento dell'Obiettivo dell'Innovazione tecnologica delle filiere ma anche alla riduzione delle emissioni attraverso, per esempio, il rinnovamento del parco macchine in uso presso le aziende di trasformazione.

I due Ambiti scelti a completamento della strategia, ovvero *Turismo sostenibile* e *Accesso ai servizi pubblici essenziali*, assorbono rispettivamente il 25,6% ed il 24,8% delle risorse disponibili e vanno nella direzione del miglioramento degli standard di vita nei paesi rurali da raggiungere attraverso la creazione di una micro filiera comprensoriale che possa segnare la svolta verso una nuova attrattività dell'Area eleggibile 6 e dunque nel medio periodo portare a nuova occupazione e un aumento del reddito disponibile (Turismo Sostenibile), l'altro attraverso l'erogazione di servizi rivolti alle fasce deboli e più soggette alla emarginazione ed all'isolamento anche attraverso l'utilizzo di ICT (Accesso ai servizi pubblici essenziali).

L'Area, come si evince dall'analisi SWOT, è ricca di attrattori che però necessitano della loro messa a sistema. Si spazia dal mare, alla montagna passando per la collina attraverso paesaggi variegati e intrisi di storia, cultura, tradizioni. La grande ricchezza di produzioni tipiche, risorse e valori etnoantropologici, le tradizioni di arti e mestieri rappresentano un grosso potenziale inespresso del nostro territorio.

L'idea portante del PAL, per quanto attiene l'Ambito del Turismo Sostenibile, è elaborare un nuovo prodotto turistico che tenga in considerazione il **territorio** quale valore **identitario**, che, attraverso l'implementazione degli interventi programmati nel PAL, soprattutto nell'ambito della cooperazione (Misura 16), vada ad integrare il settore turistico e le altre attività produttive quali l'agroalimentare e l'artigianato di qualità.

La strategia che si metterà in campo, per raggiungere l'obiettivo della sostenibilità del turismo, è caratterizzata dalla:

1. Creazione di nuovi modelli di consumo caratterizzati da minori tassi di sfruttamento delle risorse e da una sensibilizzazione ed orientamento dei turisti ad un utilizzo compatibile delle risorse comuni;
2. Creazione di nuovi modelli di produzione (nuovi prodotti turistici; applicazione ai processi produttivi dei modelli di gestione ambientale).

Nell'ambito del punto (1) la strategia di diversificazione dell'offerta turistica del territorio passa per la costruzione di nuovi prodotti turistici che possano uscire dalla monocultura stanziale del balneare tradizionale (Basso Tirreno Cosentino) e favorire forme di visita dinamiche che conducano i turisti a permanenze più lunghe e localizzate verso l'entroterra dell'Area .

La Misura 16 Intervento 16.03.01 va in questa direzione, in quanto prevede la Cooperazione tra piccoli operatori turistici e/o loro Associazione finalizzata alla creazione di un prodotto turistico nuovo di tipo esperienziale che possa spostare il turista dalla fascia costiera, che va da Amantea a San Lucido, a tutta la zona interna di tipo collinare/montana. La cooperazione dovrà fondarsi su forme di collaborazione che modellino un'offerta turistica diversa che veda di fianco l'uno all'altro l'operatore balneare con le Aziende Agricole, con le Fattorie Sociali, con le Fattorie Didattiche, con le aziende dell'Agroalimentare, con le botteghe artigiane del territorio.

Attraverso la Misura 6 Intervento 06.04.01, si prevede il sostegno alla multifunzionalità delle aziende agricole, quali Fattorie Sociali e Fattorie Didattiche che, in collaborazione con gli altri operatori turistici coinvolti, potranno offrire al turista, oltre al mare, anche la Vendemmia nei palmenti, la mietitura e le operazioni nell'aia, l'allevamento, la cucina tradizionale etc.

Uno degli effetti desiderati, oltre alla diversificazione dell'offerta turistica sarà, il riequilibrare la distribuzione spaziale delle attività turistiche dalla costa verso l'interno per diffondere i benefici economici e sociali su di un territorio più vasto e limitare i danni legati all'abbandono dei luoghi (centri storici e zone rurali) e delle attività tradizionali (artigianato locale e antichi mestieri).

Ulteriore obiettivo sarà quello di migliorare la qualità dei servizi al turismo, promuovendo la cultura della sostenibilità e della valorizzazione consapevole del patrimonio naturale, storico, culturale, architettonico, tradizionale presente sul territorio di riferimento attraverso l'adozione di soluzioni tecnologiche ed organizzative orientate alla sostenibilità spostando l'attenzione sulla tradizione e sulla "vivibilità" dei centri storici e delle zone rurali atti a rafforzare la memoria storica dei luoghi e la valorizzazione delle risorse naturali.

Come detto, la varietà di attrattori fornisce elementi utili alla creazioni di più percorsi tematici. Attraverso la Misura 7 Intervento 07.06.01, a Regia diretta GAL, verrà approfondito lo studio del territorio ai fini della elaborazione dei percorsi tematici di riqualificazione ambientale che mettano a sistema i Castelli le Rocche e le Fortificazioni Militari, i siti Archeologici (Antica Themesa), i Conventi, le Abbazie e i Monasteri, le Chiese, i Santuari e le Basiliche (i Conventi di San Francesco di Paola), i Centri Storici di Eccellenza, l'Enogastronomia di Eccellenza, i Borghi e i Villaggi Rurali e Montani, i Borghi Marinari, il Parco Nazionale della Sila, le Feste e le Tradizioni, la musica e le Culture Popolari.

I contenuti elaborati attraverso l'Intervento 07.06.01 saranno resi disponibili a tutti i Comuni appartenenti al GAL e resi fruibili attraverso molteplici strumenti:

1. APP scaricabile gratuitamente

2. QRcode apposti su cartellonistica turistica.



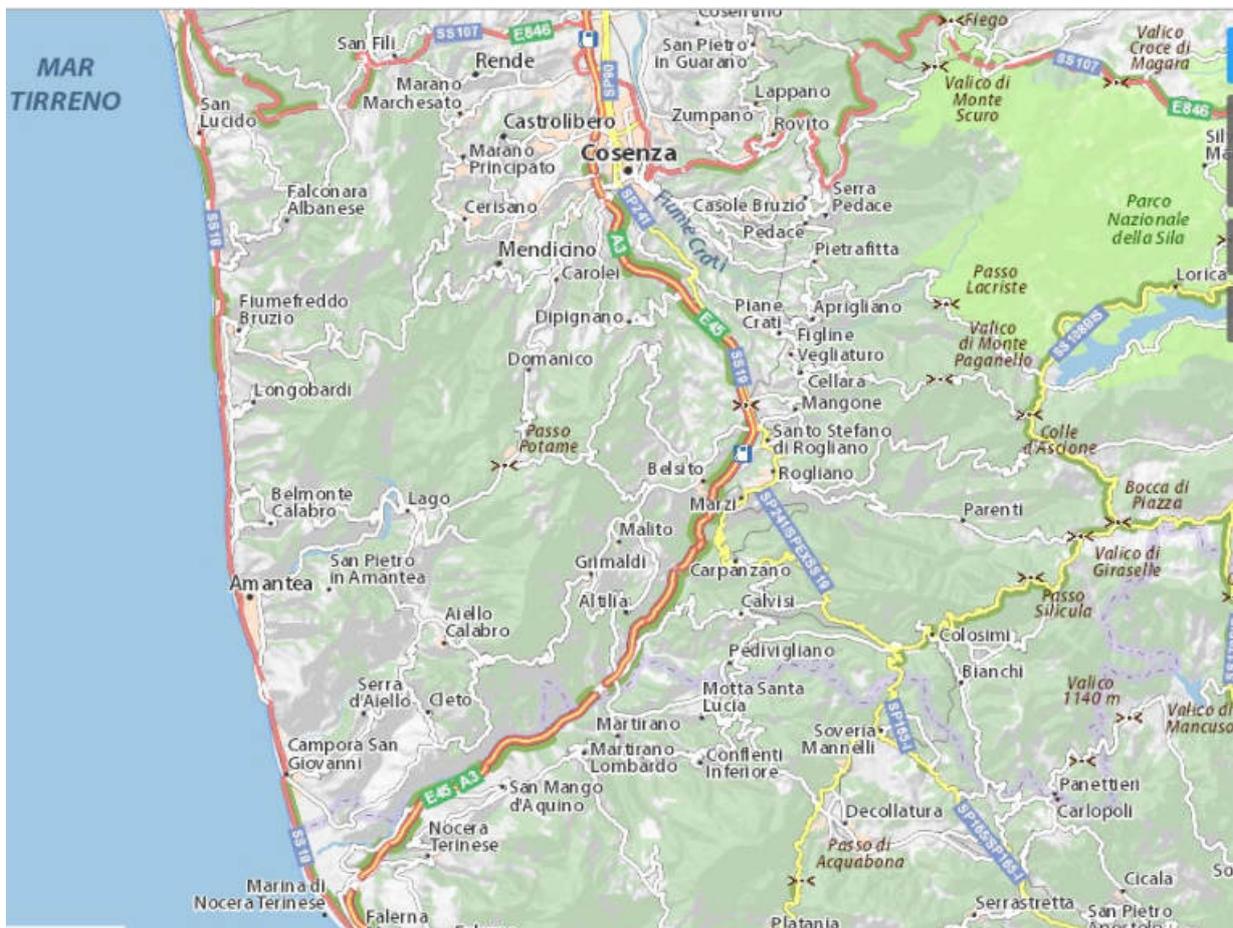
Esempio di QRcode su cartellonistica turistica

Particolare attenzione sarà rivolta alla disseminazione dei contenuti a servizio dei percorsi tematici attraverso QRcode su cartellonistica in prossimità dei siti di interesse.

Per quanto attiene l'eventuale creazione di un percorso ad hoc per cicloamatori che possa condurre il visitatore ai percorsi tematici, la cartellonistica sarà distribuita sulle vecchie Strade Statali che abbondano di vedute e panorami e che già oggi assolvono al ruolo di inconsapevoli piste ciclabili intercomunali. Se da una parte il GAL, con i fondi a propria disposizione non può pensare di progettare e realizzare un'unica pista ciclabile che colleghi i 39 Comuni dell'Area, può, dall'altra, portare a valore il patrimonio rappresentato dalle decine di strade che attraversano il territorio.

A titolo esemplificativo, si può citare il vecchio tracciato della Strada Statale 18 Tirrenica Superiore che attraversa tutti i Comuni che faranno parte del GAL e che sono collocati nel Basso Tirreno Cosentino ovvero, da Sud verso Nord, Amantea, Belmonte Calabro, Longobardi, Fiumefreddo Bruzio, Falconara Albanese, San Lucido. Oppure la Strada Provinciale SP45 che collega Fiumefreddo Bruzio a Carolei, Mendicino, Marano Marchesato e Marano Principato e Castrolibero. Oppure la Strada Statale SS19 che collega Amantea a San Pietro in Amantea, Aiello Calabro, Serra d'Aiello, Lago, Altiglia, Grimaldi, Malito, Belsito e Marzi.

Su tali percorsi, classificati per grado di difficoltà, sarà posizionata la cartellonistica esplicativa attraverso la quale i cicloamatori, puntando il proprio smartphone, potranno ricavare tutte le indicazioni utili alla loro escursione (mangiare, dormire, luoghi da visitare).



Rete stradale del comprensorio – Dettaglio SS 18

Creata il modello di turismo e un suo **Marchio**, gli Itinerari dovranno essere certificati (EMAS, ECOLABEL, etc) così da creare un percorso condiviso tra tutti gli operatori che se ne fruggeranno, diminuire la pressione sul territorio e sulle comunità locali, spalmare gli stress nel tempo e nello spazio, ridurre gli sprechi ed educare ad usi virtuosi e parsimoniosi delle risorse i residenti e i visitatori.

Il miglioramento della qualità della vita del comprensorio si ottiene anche e soprattutto pensando e implementando soluzioni *ad hoc* per fasce specifiche della società quali quelle più deboli (giovani ed anziani). Questo è il caso dei **Centri Servizi** previsti all'interno della Misura 7 Intervento 07.04.01. che si attiverà con la Regia del GAL che determinerà le Aree dove sorgeranno dette strutture.

I futuri beneficiari potranno progettare strutture per l'inserimento socio-lavorativo di persone con disabilità o svantaggiate o di minori in età lavorativa, oppure strutture che erogheranno prestazioni e servizi a supporto delle terapie mediche, psicologiche e riabilitative, oppure avviare centri per l'educazione ambientale, alimentare, per la salvaguardia della biodiversità, e la conoscenza del territorio rivolte a persone in difficoltà sociale, fisica e psichica.

Oppure, ed ancor meglio, avviare centri per l'invecchiamento attivo (Laboratori della Longevità) che possano migliorare la qualità della vita dei residenti anziani delle zone rurali attraverso attività laboratoriali come l'Orticoltura (orto sociale, coltivazione su piano rialzato – bancali -, tecniche di potatura ed innesto) o Laboratori per la mente e terapie occupazionali (riferiti al mondo agricolo,

alla natura, alle tradizioni rurali quali attività espressive che utilizzano materiali come carta, creta, stoffa, la falegnameria, ecc) oppure Laboratori di educazione alimentare.

Le attività previste sono:

1. attività di co-terapia, in collaborazione con i servizi socio-sanitari, per persone con difficoltà temporanee o permanenti (handicap psico-fisico, problemi psichiatrici, anziani, ecc.);
2. Servizi rivolti ai bambini attraverso attività ricreative, campi scuola, centri estivi, ecc.);
3. Servizi rivolti agli anziani quali attività per il tempo libero, orto sociale, assistenza, ecc.);
4. Programmazione e gestione di interventi di formazione ai prerequisiti lavorativi e di orientamento occupazionale e di inserimento lavorativo,
5. Formazione professionale nell'ambito delle filiere produttive censite dal PAL
6. Nuovi servizi alla persona che vengono erogati attraverso l'utilizzo delle ICT

Il PAL si caratterizza, per quanto detto, per una marcata attenzione verso i temi dell'emarginazione delle fasce deboli quali anziani e giovani perché risulta prioritario far vivere meglio i residenti ed evitare che le forze migliori del territorio possano abbandonare i luoghi di appartenenza. La Misura 6 Intervento 06.02.01 va proprio in questa duplice direzione, in quanto, finanzia start up innovative che elaborano soluzioni innovative nell'erogazione di servizi alle popolazioni rurali e, dall'altra, attraverso un premio di 35.000 €, crea i presupposti affinché giovani del posto possano avviare nuove attività lavorative senza abbandonare i propri paesi.

Ogni Misura ed Intervento previsto sono stati calibrati in ragione del raggiungimento della più ampia platea possibile di beneficiari. Nella totalità delle Operazioni è stato posto un massimale di spesa inferiore a quello previsto dal documento di programmazione PSR Calabria 2014/2020 e tale metodologia è stata, in ogni caso, motivata e circostanziata con evidenze di tipo scientifico e statistico.

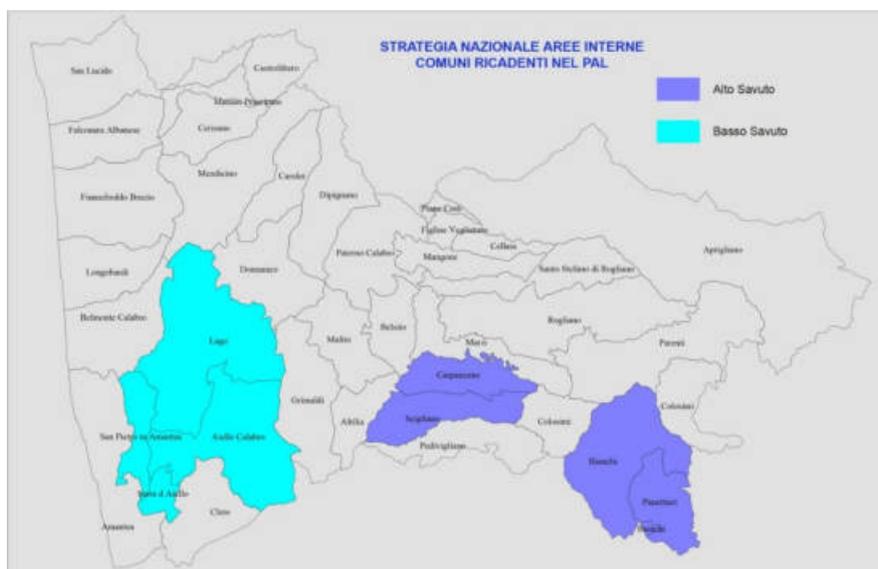
3.5 La strategia per i comuni ricadenti nelle "Aree Interne" del PAL

La Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI), lanciata dal Piano Nazionale di Riforma dell'Italia e dall'Accordo di Partenariato concluso con la Commissione Europea, ha come obiettivo quello di potenziare lo sviluppo inutilizzato di queste aree e ridurre, nel tempo, i costi sociali che una cura appropriata e continua potrebbe evitare.

I territori calabresi sono caratterizzati da un'elevata fragilità dal punto di vista dell'accessibilità ai servizi essenziali, considerati alla base del diritto di cittadinanza (sanità, istruzione e mobilità) ma spesso presentano potenzialità di sviluppo sottoutilizzate.

In Calabria è stata selezionata quale area pilota per la sperimentazione della Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI), l'Area del Reventino-Savuto. Tale Area, come definito dalla Relazione annuale sulla Strategia nazionale per le aree Interne (ai sensi del comma 17 dell'articolo 1 della Legge di Stabilità 2014 presentata al Cipe) "è situata a metà tra le due Province di Catanzaro e Cosenza, comprende 14 comuni. Tra le quattro aree individuate, il Reventino-Savuto è il territorio più "forte" dal punto di vista produttivo, con specializzazioni nel settore manifatturiero e nell'editoria. Diversi comuni dell'area hanno partecipato al bando del Sistema di Protezione per richiedenti asilo e rifugiati (SPRAR), ricevendo finanziamenti per i piani di accoglienza ai rifugiati".

Nella strategia PAL, oltre ai comuni che ricadono nell'Area Reventino Savuto, ovvero Panettieri, Scigliano, Bianchi e Carpanzano, fanno parte inoltre i Comuni di Aiello Calabro, Lago, Serra d'Aiello e San Pietro In Amantea. Questa area assomma a 165,08 kq e conta una popolazione di 8999 nel 2011 ma che nel 1981 era pari a 13.221. La zona ha subito uno spopolamento pari a 4222 unità negli ultimi 30 anni. La popolazione dell'Area Interna vale l'8,14% della popolazione comprensoriale .



Comuni ricadenti nelle Aree Interne

Di seguito si riporta lo schema riepilogativo relativo all'allocazione delle risorse a disposizione del PAL e da destinare alle Aree Interne a seguito dell'implementazione di alcune Misure previste dal PSR Calabria 2014/2020.

STRATEGIA AREE INTERNE					
<u>INTERVENTI</u>	<u>SPESA</u>	<u>CONTRIBUTO</u>	<u>% CONTRIBUTO</u>	<u>% SULLA SPESA</u>	<u>% SUL CONTRIBUTO TOT</u>
16.08.01	100000	100000	100%	39%	37%
16.04.01	125000	100000	80%	39%	37%
07.05.01	69.860	69.860	100%	22%	26%
TOT	294.860	269.860		100%	100%

Allocazione risorse Strategia Nazionale Aree Interne

Premesso ciò il sottoprogramma tematico progettato per gli otto comuni delle Aree Interne, sarà dedicato all'offerta/accesso ai servizi di assistenza alla popolazione rurale ed al sostegno del turismo rurale.

Le misure che si intendono attivare sono le seguenti:

Misura 16 COOPERAZIONE - Intervento 16.04 01 – FILIERE CORTE Cooperazione di filiera, orizzontale e verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e dei mercati locali

Misura 16 COOPERAZIONE - Intervento 16.8 Bioeconomia forestale nel Reventino-Savuto: strumenti innovativi di pianificazione forestale per lo sviluppo della filiera corta foresta-legno-ambiente- GAL STS

Misura 7 SERVIZI DI BASE E RINNOVAMENTO DEI VILLAGGI NELLE ZONE RURALI - Intervento 7.5.1 - Investimenti per uso pubblico in infrastrutture ricreative, informazione turistica e infrastrutture turistiche su piccola scala

Di seguito il dettaglio delle Operazioni previste

Sottomisura 16.4 - Sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali Intervento

16.4.1 - Cooperazione di filiera, orizzontale e verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e dei mercati locali

Descrizione del tipo di intervento

Dall'analisi di contesto realizzata sul territorio di riferimento è emerso come si renda necessario puntare a migliorare le forme di vendita quale leva per accrescere e consolidare la competitività delle imprese agricole. In coerenza con quanto emerso dall'analisi SWOT, il tipo di operazione si propone di sostenere e promuovere la creazione e il rafforzamento di aggregazioni, orizzontali o verticali per favorire la fase di commercializzazione delle produzioni finali in un ambito di mercato locale.

Il tipo di operazione prevede la creazione di filiere corte, che operano sui mercati locali, attraverso il sostegno di progetti finalizzati a promuovere i mercati locali realizzati dalle imprese coinvolte nella cooperazione che fanno parte delle micro-filiera agricole censite nell'Area interna costituita dai Comuni di Bianchi, Carpanzano, Panettieri e Scigliano.

Proprio dalla lettura dei dati ISTAT riferiti al comprensorio, si può notare come 225 aziende su un totale 550, vendono direttamente o presso piccoli mercati locali/rionali il proprio prodotto. Le aziende maggiormente coinvolte sono quelle delle fasce 0,01/0,99 e 1/1,99 ovvero quelle di dimensione più piccola. Le stesse aziende assommano ad oltre il 50% (53,05) del campione oggetto di valutazione. Quanto detto dimostra la propensione alla vendita e l'opportunità di organizzare mercati locali che mettano insieme piccoli produttori in filiera corta.

La vendita diretta di prodotti agroalimentari ha grandi potenzialità di sviluppo grazie al taglio della filiera infatti è possibile sovvertire la tradizionale organizzazione della produzione e distribuzione nel settore dell'agroalimentare. Tramite la filiera corta è possibile creare valore aggiunto sul territorio e rafforzare le specificità delle produzioni grazie alla riduzione degli intermediari commerciali, mettendo in contatto diretto produttore e consumatore.

La forte vocazione per le produzioni tipiche e di qualità unitamente alla forza della tradizione locale e alle nuove opportunità organizzative, promozionali e commerciali a disposizione dell'imprenditore agricolo, offrono spunti utili per la crescita economica delle imprese e anche per la nascita di importanti sinergie tra l'agricoltura e altre attività economiche quali turismo, artigianato e servizi (Primo Rapporto Multidim 2008).

La vendita diretta permetterà all'imprenditore agricolo di entrare a contatto con il consumatore, di conoscerlo e mettere in pratica le strategie per soddisfarlo al meglio e di rendere la sua azienda/impresa più competitiva. Dal punto di vista del consumatore oltre il risparmio economico, la filiera corta favorisce lo sviluppo di una relazione trasparente con il consumatore.

La forma di circuito breve che si intende attivare prevede la realizzazione di Piani di Cooperazione che sostengano la vendita diretta, tipo farmer'smarkets, su uno spazio o pubblico o privato dove concentrare l'offerta dei prodotti delle filiere al centro della strategia PAL.

I mercati locali permetteranno:

1. di calmierare i prezzi grazie al taglio della filiera ,

2. l'offerta di prodotti a un prezzo molto ridotto rispetto alla GDO,
3. la promozione dei prodotti locali ,
4. acquisti sostenibili perché il taglio della filiera consente una drastica riduzione delle emissioni nell'aria dovute al trasporto dei prodotti agroalimentari,
5. il produttore/venditore si pone come garante della sicurezza di freschezza e qualità del/i prodotto/i offerto/i ,
6. accrescimento del reddito e dunque della competitività dell'azienda agricola.

Obiettivo primario dell'operazione è dunque:

- favorire forme di cooperazione tra operatori per la creazione ed lo sviluppo di **filiere corte**, che non comportano più di un intermediario fra l'agricoltore e il consumatore;
- sostenere la creazione di **mercati locali**, ovvero vendita al consumatore finale entro un raggio di 70 km dalla azienda agricola,
- promuovere i prodotti delle filiere locali presso i consumatori anche attraverso campagne ed azioni informative
- coinvolgere i trasformatori e/o ristoratori nella promozione delle materie prime locali attraverso iniziative pubbliche ("Piatto a filiera corta" – Premio Filiera Corta – Vetrina dei prodotti della filiera corta)

Sono, pertanto, elementi fondanti dell'operazione:

1. l'elaborazione di un ***Piano di Cooperazione*** per la creazione o sviluppo di una filiera corta;
2. la pertinenza della dimensione e la completezza della rete di aziende cooperanti rispetto agli obiettivi e le finalità del progetto presentato.

Tipo di sostegno

Il sostegno è concesso sotto forma di sovvenzione globale a copertura dei costi ammissibili sostenuti.

Il sostegno è erogato per una durata funzionale allo svolgimento del progetto e comunque non superiore a 2 anni.

Beneficiari

Sono beneficiari dell'operazione:

aggregazioni tra almeno due soggetti tra diversi operatori del settore agricolo, delle PMI operanti nel settore della trasformazione agroalimentare, della commercializzazione dei prodotti agroalimentari, dei servizi di ristorazione e gestori di mense pubbliche.

Costi ammissibili

Sono costi ammissibili all'operazione:

- a. il costo degli studi della zona interessata, studi di fattibilità, stesura di piani di filiera, studi ed analisi di mercato;
- b. Costi di esercizio della cooperazione ovvero:
 - costi per la costituzione della forma associativa prescelta e il personale dedicato;
 - Costi diretti di realizzazione del Piano di Cooperazione legato all'attuazione delle filiere corte e del mercato locale, inclusi i costi promozionali

- ampliamento e/o miglioramento di beni immobili, solo se strettamente necessari allo svolgimento del progetto;
- acquisto di nuove attrezzature;
- acquisizione o sviluppo di programmi informatici;
- licenze
- Spese Generali

Il Piano potrà prevedere anche azioni di informazione e/o dimostrativi e di consulenza.

Condizioni di ammissibilità

I soggetti che si aggregano per la costituzione di una filiera corta o di un mercato locale dovranno essere almeno due e impegnarsi a costituirsi in forma giuridica (ATS, ATI, Reti di imprese, Consorzi) successivamente all'approvazione del progetto.

L'accordo di cooperazione siglato fra le parti interessate, sia per la filiera corta che per il mercato locale, deve contenere il dettaglio degli accordi commerciali tra i soggetti partecipanti.

Sia per la filiera corta che per il mercato locale bisogna presentare un Piano di Cooperazione che contenga almeno i seguenti elementi:

- descrizione degli obiettivi e delle conseguenti attività materiali e immateriali previste;
- elenco dei soggetti partecipanti e ripartizione delle attività e del budget;
- lista dei fabbisogni dei singoli partecipanti;
- tempistica di realizzazione del Piano;
- indicazione delle Misure che si intendono attivare per la realizzazione del Piano.

Nel caso della costituzione di una filiera corta, sono ammissibili solo le filiere che non comportano più di un intermediario fra il/i produttore/i primario/i e il consumatore.

Costituiscono impegni in fase di attuazione la non alienabilità dei beni oggetto del sostegno per almeno 5 anni a decorrere dall'erogazione del saldo finale del contributo concesso.

Criteri di selezione (oggettivi: verificabili, controllabili e misurabili)

Ai fini della formazione delle graduatorie di merito per la selezione dei progetti migliori, alle domande ritenute ammissibili saranno assegnati i punteggi attraverso l'utilizzo di Macro-criteri fissati in ottemperanza ai principi stabiliti al paragrafo "Principi per la definizione dei criteri di selezione" della scheda dell'intervento del PSR Calabria 2014-2020.

A -Corrispondenza tra l'intervento gli obiettivi del Progetto di Cooperazione e del PAL

B - Maggiore numero di prodotti agricoli interessati

C - Maggiore presenza di prodotti certificati

D - Maggior numero di soggetti aderenti al progetto di cooperazione localizzati in aree montane o aree "D"

E - Maggior numero di soggetti cooperanti

F - Maggiore trasferibilità dei risultati del progetto di cooperazione

G - Maggiore capacità del progetto di generare valore aggiunto e nuova occupazione

Quantificazione dei criteri di selezione e definizione del punteggio minimo			
MACROCRITERI (SCHEDA MISURA PSR)	PUNTI	Definizione criteri di selezione I punteggi saranno definiti nei bandi	Tipol. Verif.
Massimo 60 punti			
Corrispondenza tra l'intervento e gli obiettivi del Progetto di Cooperazione e del PAL	Max 5	Coerenza e completezza della rete di aziende cooperanti rispetto agli obiettivi del PAL	Piano cooper.
Maggiore numero di prodotti agricoli e artigianali interessati	Max 15	Latte e prodotti caseari	Docum. aziend.
		Vino e olio igp/doc	
		Carne e salumi do igpp	
		Cipolla di tropea e frutta a guscio	
		Fichi di Cosenza e pomodoro di Belmonte	
		Patate della sila e castagna	
		Cereali e ortofrutta	
		Paniere di prodotti di almeno 3 comparti agr. e artig.	
		Paniere di prodotti da 3 a 5 settori agr. e artig	
Maggiore presenza di prodotti certificati	Max 10	Paniere di prodotti di piu di 5 settori agr e art da 3 a 5 prodotti a marchio di qualità riconosciuta	Titoli e autocer
		Oltre 5 prodotti a marchio di qualità riconosciuta	
		Punti aggiuntivi in presenza di prodotti provenienti da agricoltura biologica	
Maggior numero di soggetti aderenti al progetto di cooperazione localizzati in aree "C" "D", perif. e ultraper.	Max 10	Numero imprese interessate da 10 a 20	
		Numero imprese interessate oltre 20	Piano coop.
Maggior numero di soggetti cooperanti	Max 10	0,10 punti per ogni azienda agricola, fino a un massimo di 5 punti	Docum. azien.
		0,5 punti per ogni trasformatore, fino a un massimo di 3 punti	
		<ul style="list-style-type: none"> • 1 punto per il soggetto operante nell'artig. • 0,25 punti per ogni soggetto operante nella ristorazione, fino ad un massimo di 1 	
Maggiore trasferibilità dei risultati del progetto di cooperazione	5	Innovazioni di processo e di prodotto replicabili in nuovi partner potenziale con ricadute positive analoghe	Piano coop.
Maggiore capacità del progetto di generare valore aggiunto e nuova occupazione	Max 5	Il progetto prevede come risultato un miglioramento dell'efficienza della filiera, misurabile in un vantaggio per il consumatore (con una riduzione del prezzo) e allo stesso tempo un maggior reddito per il produttore primario (maggior valore aggiunto)	Piano cooper. E bilanci aziend.

		Il progetto prevede come effetto un aumento dell'occupazione calcolabile in almeno 2 ULA	
--	--	--	--

Il sostegno è accordato soltanto ai progetti migliori che conseguiranno un punteggio minimo di **20 punti raggiungibili con il concorso minimo di due criteri**

Importi e aliquote del sostegno

Importo massimo sovvenzionabile dall'operazione € 100.000,00.

Tasso di sostegno dell'operazione 80%

Per i costi di esercizio della cooperazione, la somma erogabile è soggetta alla limitazione del 25 % del valore complessivo del Piano progettuale elaborato.

Rischi inerenti l'attuazione dell'operazione

Dall'esame condotto sono emersi i seguenti rischi:

1. Rischio moderato associabile alla ragionevolezza dei costi
2. Rischio moderato rispetto alla correttezza delle domande di pagamento;
3. Rischio moderato associabile al metodo di controllo e della tempistica della verifica ed il rispetto degli impegni del beneficiario
4. Rischio moderato associabile all'efficacia dei controlli in loco

Misure d'attenuazione

Le Misure di Attenuazione sono:

1. Elaborazione, da parte della struttura GAL, di un Manuale e una check-list relativa alle linee guida per i controlli;
2. Predisposizione, da parte della struttura GAL, di Linee Guida esplicative per la presentazione delle domande di sostegno
3. Allegare agli Avvisi Pubblici esaustive Disposizioni Procedurali ed Attuative anche sui metodi di controllo e loro tempistica;
4. Allegare agli Avvisi Pubblici esaustive Disposizioni Procedurali ed Attuative anche sui metodi di controllo e loro tempistica

Indicatori comuni

1. Numero di Aziende Agricole potenzialmente interessate

➔ 550

2. Popolazione dell'Area

➔ 5000

Indicatori di prodotto

1. Spesa pubblica totale

➔ 100.000,00 €

2. Investimenti totali

 125.000,00 €

3. Popolazione che beneficia di migliori servizi

 5.000

4. Operazioni Finanziabili

 1/3 Operazioni

Indicatori di risultato

1. Numero di Aziende Agricole potenzialmente interessate

 550

2. Numero di aziende agricole che potrebbero ricevere un sostegno per la partecipazione mercati locali e filiere corte

 50 aziende potenzialmente coinvolte nelle operazioni previste

Indicatori di impatto

1. Reddito di impresa agricola

Attraverso l'implementazione delle operazioni di cui sopra, si sosterrà la competitività globale delle aziende appartenenti alla filiera corta, difatti, la vendita diretta, permetterà all'imprenditore agricolo di entrare a contatto con il consumatore, di conoscerlo e mettere in pratica le strategie per soddisfarlo al meglio e di rendere la sua azienda/impresa più competitiva spuntando prezzi migliori rispetto alla vendita tramite intermediario.

Sottomisura 16.8.1 - Bioeconomia forestale nel Reventino-Savuto: strumenti innovativi di pianificazione forestale per lo sviluppo della filiera corta foresta-legno-ambiente- GAL STS

Descrizione del tipo di intervento

L'operazione sostiene azioni e progetti di cooperazione finalizzati solo alla stesura dei piani di gestione forestali di carattere integrato e di area vasta, in grado di migliorare la gestione economica sostenibile delle risorse forestali regionali.

L'operazione si propone di sostenere lo sviluppo e la crescita del settore forestale, sia per gli aspetti economici/produttivi (filiera bosco-legno e bosco-legno-edilizia) che per quelli innovativi e ambientali, agendo sul sostegno di modelli innovativi ed integrati di programmazione delle attività forestali in grado di contribuire al miglioramento dell'adattamento e della resilienza agli effetti dei cambiamenti climatici.

La finalità dei progetti di cooperazione è quella di sostenere forme di cooperazione tra aziende di proprietari forestali al fine di favorire una gestione forestale secondo finalità condivise e pianificate, finalizzate al raggiungimento di obiettivi comuni e la diffusione della pianificazione forestale anche nei casi in cui non sussista l'obbligo ai sensi della normativa vigente

Sono, pertanto, elementi fondanti dell'operazione:

- l'elaborazione di un Piano di cooperazione per l'elaborazione di piani di gestione associati;
- la pertinenza della dimensione e la completezza della rete di aziende e soggetti cooperanti rispetto agli obiettivi e le finalità del progetto presentato.

Tipo di sostegno

Il sostegno è concesso sotto forma di sovvenzione globale a copertura dei costi ammissibili sostenuti.

Il sostegno è erogato per una durata funzionale allo svolgimento del progetto e comunque non superiore a 2 anni.

Beneficiari

Sono beneficiari dell'operazione:

- aggregazioni tra almeno due soggetti tra diversi operatori del settore agricolo, forestale e altri soggetti pubblici o privati proprietari o detentori di superfici forestali, ricadenti all'interno dei Comuni di Bianchi, Carpanzano, Panettieri e Scigliano, che singolarmente possiedono e/o detengono superfici forestali di dimensioni inferiori ai 100 ettari, e che insieme raggiungono complessivamente il possesso e/o detenzione di almeno 100 ha di bosco, da sottoporre a piano di gestione forestale.

Costi ammissibili

Sono costi ammissibili all'operazione, secondo quanto riportato all'art. 35(5) del Reg. (UE) 1305/2013:

- a. il costo degli studi della zona interessata (studi preliminari e di contesto, studi di fattibilità);
- b. i costi di esercizio della cooperazione;
- c. i costi diretti di redazione del piano di gestione forestale.

Ai costi relativi alla lettera c) si applicano le tabelle unitarie di costi standard definite dalla Regione

Condizioni di ammissibilità

Ammissibilità del soggetto proponente

Aggregazioni tra diversi operatori del settore agricolo e forestale proprietari e/o detentori di superfici forestali ricadenti all'interno dei Comuni di Bianchi, Carpanzano, Panettieri e Scigliano, costituite in una delle forme riconosciute dalle vigenti leggi, e rappresentate da un unico soggetto capofila, che garantiscano unitarietà di azione e di obiettivi e

assumano la responsabilità finanziaria del progetto, rendano evidente il ruolo e le responsabilità che i singoli soggetti assumono all'interno dell'esecuzione del progetto di cooperazione, che dimostrano il possesso di conoscenze e mezzi/strumenti pertinenti ai fini del conseguimento degli obiettivi del progetto presentato.

Ciascuno dei soggetti partecipanti all'aggregazione deve essere possessore e/o detentore di una superficie forestale inferiore ai 100 ettari, mentre la superficie forestale complessivamente posseduta/detenuta dall'aggregazione di soggetti deve essere uguale o superiore ai 100 ettari ed deve rappresentare una Superficie territoriale contigua.

Possono candidarsi al sostegno dell'operazione anche aggregazioni non ancora costituite o contrattualizzate, fermo restando, l'obbligo di costituirsi/contrattualizzarsi prima dell'accettazione dell'eventuale aiuto concesso.

Ammissibilità della proposta

Deve essere presentato un Piano di cooperazione recante i seguenti elementi:

descrizione del progetto di cooperazione che si intende realizzare;

- descrizione dei risultati attesi in termini di soluzioni direttamente utilizzabili per lo sviluppo della gestione economica sostenibile ed integrata delle aree forestali;
- descrizione del modello di governance interno al raggruppamento, con indicazione del soggetto capofila che presenta la domanda di sostegno e coordina la presentazione del Piano;
- descrizione del contributo al progetto di cooperazione di cui si assume la responsabilità ciascuno dei partner di progetto;
- descrizione delle modalità di divulgazione dei risultati del progetto realizzato.

Criteri di selezione (oggettivi: verificabili, controllabili e misurabili)

Ai fini della formazione delle graduatorie di merito per la selezione dei progetti migliori, alle domande ritenute ammissibili saranno assegnati i punteggi attraverso l'utilizzo di Macro-criteri fissati in ottemperanza ai principi stabiliti al paragrafo "Principi per la definizione dei criteri di selezione" della scheda dell'intervento del PSR Calabria 2014-2020.

MACROCRITERI (SCHEDA MISURA PSR)	PUNTI	Definizione criteri di selezione		PUNTI
Massimo 60 punti				
Corrispondenza tra l'intervento e gli obiettivi che l'operazione si prefigge di raggiungere all'interno della specifica Focus Area 4C nella quale è programmata	Max 20	Caratteristiche del soggetto richiedente	Detentore di superfici forestali con competenze specifiche sulla tematica di cui alla Focus Area 4C o che si impegna ad acquisirla entro il termine di conclusione dei lavori	10
		Superfici ricadenti in zone con terreni a rischio erosive (almeno il 50% della superficie deve ricadere nell'area oggetto di selezione)	Classe di erosione da moderata a severa	10
			Classe di erosione da molto severa a catastrofica	5
Maggiore numero di soggetti cooperanti e maggiore estensione della superficie forestale interessata	Max 25	Partenariato con presenza di almeno 3 Soggetti cooperanti detentori di foreste che non hanno l'obbligo di stesura del Piano di gestione (superfici forestali < 50 ha)	5	
		Partenariato con presenza di almeno 10 Soggetti cooperanti detentori di foreste che non hanno l'obbligo di stesura del Piano di gestione (superfici forestali < 50 ha)	10	
		Partenariato con presenza di almeno 20 Soggetti cooperanti detentori di foreste che non hanno l'obbligo di stesura del Piano (superfici forestali	15	

		< 50 ha) e con presenza di Enti territoriali non proprietari ma rappresentativi di interessi pubblici nelle Aree oggetto dei Piani (es. Parchi, Enti gestori aree N2000)		
		Superficie oggetto del piano > 300 ha fino a 500ha	5	
		Superficie oggetto del piano > 500 ha	8	
Localizzazione dell'intervento in aree sensibili dal punto di vista ambientale (rischio erosione dei suoli, rischio desertificazione, rischio alluvioni) dove maggiore può essere il contributo all'adattamento e resilienza agli impatti attesi dai cambiamenti climatici	Max 15	Superfici ricadenti in aree a vincolo idrogeologico (almeno il 50% della superficie deve ricadere nell'area / oggetto di selezione)	4	
		Superfici ricadenti in aree ad instabilità idrogeologica (rilevazione ABR)	Aree con pericolo di frane e/o aree di attenzione idraulica	3
		Superfici valutate a rischio biotico dal Servizio Fitosanitario Regionale (almeno il 50% della superficie deve ricadere nell'area oggetto di selezione)		5
		Superfici appartenenti alle aree a rischio incendio (almeno il 50% della superficie deve ricadere nell'area oggetto di selezione)	rischio incendio moderato	1
			Classe di rischio incendio da elevato a estremamente elevato	2

Importi e aliquote del sostegno

Importo massimo sovvenzionabile dall'operazione € 100.000,00.

Tasso di sostegno dell'operazione 80%

Per i costi di esercizio della cooperazione, la somma erogabile è soggetta alla limitazione del 25 % del valore complessivo del Piano progettuale elaborato.

Rischi inerenti l'attuazione dell'operazione

Dall'esame condotto sono emersi i seguenti rischi:

1. Rischio moderato associabile alla ragionevolezza dei costi
2. Rischio moderato rispetto alla correttezza delle domande di pagamento;
3. Rischio moderato associabile al metodo di controllo e della tempistica della verifica ed il rispetto degli impegni del beneficiario
4. Rischio moderato associabile all'efficacia dei controlli in loco

Misure d'attenuazione

Le Misure di Attenuazione sono:

1. Elaborazione, da parte della struttura GAL, di un Manuale e una check-list relativa alle linee guida per i controlli;
2. Predisposizione, da parte della struttura GAL, di Linee Guida esplicative per la presentazione delle domande di sostegno
3. Allegare agli Avvisi Pubblici esaustive Disposizioni Procedurali ed Attuative anche sui metodi di controllo e loro tempistica;
4. Allegare agli Avvisi Pubblici esaustive Disposizioni Procedurali ed Attuative anche sui metodi di controllo e loro tempistica

Indicatori comuni

1. Popolazione dell'Area
3000

Indicatori di prodotto

1. Spesa pubblica totale
100.000,00 €
2. Investimenti totali
100.000,00 €
3. **Popolazione che beneficia di migliori servizi**
5.000
4. **Operazioni Finanziabili**
1/3 Operazioni

Indicatori di risultato

50 aziende potenzialmente coinvolte nelle operazioni previste

Indicatori di impatto

1. Reddito di impresa agricola

Attraverso l'implementazione delle operazioni di cui sopra, si sosterrà la competitività globale delle aziende appartenenti alla filiera corta, infatti, la vendita diretta, permetterà all'imprenditore agricolo di entrare a contatto con il consumatore, di conoscerlo e mettere in pratica le strategie per soddisfarlo al meglio e di rendere la sua azienda/impresa più competitiva spuntando prezzi migliori rispetto alla vendita tramite intermediario.

Intervento 7.5.1 - Investimenti per uso pubblico in infrastrutture ricreative, informazione turistica e infrastrutture turistiche su piccola scala

Descrizione del tipo di intervento

L'operazione prevede la realizzazione di interventi quali investimenti di **realizzazione, miglioramento e adeguamento di infrastrutture turistico/ricreative a favore del turismo rurale** tesi al miglioramento ed adeguamento della ricettività e dell'ospitalità nelle aree rurali.

L'intervento sostiene in particolare investimenti per:

- individuazione, realizzazione, ripristino e adeguamento di itinerari tematici a scopo didattico-ricreativo (cultura, storia, natura, enogastronomia), percorsi attrezzati (escursionismo, ippoturismo, birdwatching, trekking, mountain bike, orienteering, sci di fondo, canoa, roccia), piste ciclabili;
- realizzazione di piccoli impianti sportivi di fruizione pubblica;
- realizzazione di spazi destinati a ludoteche, spazi polifunzionali ricreativi, aree attrezzate per l'infanzia.

Tipo di sostegno

Il contributo concedibile è pari al 100% della spesa ammissibile.

Beneficiari

I beneficiari di questo Intervento sono i Comuni

Costi ammissibili

Nell'ambito dell'Intervento sono ammissibili le spese strettamente necessarie all'erogazione/fruizione del servizio ovvero:

- opere di recupero, adeguamento, ampliamento, ammodernamento di beni immobili;
- hardware e software;
- spostamento e/o rifacimento di sotto-servizi (luce, gas, acquedotti, fognature, telefono, ecc.), compresi gli oneri di autorizzazione e concessione;
- spese generali nel limite del 9% delle spese ritenute ammissibili

Condizioni di ammissibilità

Le condizioni di ammissibilità del presente Intervento sono rilevabili nell'area in cui verranno realizzate le opere (aree D e C) e la coerenza con i piani di sviluppo comunali e della strategia di sviluppo locale implementata dal GAL.

Criteri di selezione (oggettivi: verificabili, controllabili e misurabili)**Nel caso di Bando Pubblico**

Per la definizione dei criteri di selezione si applicano i seguenti principi:

- localizzazione dell'intervento con priorità per le aree D;

- priorità comuni ricadenti in aree svantaggiate montane;
- interventi ricadenti in aree naturali protette;
- interventi che coinvolgono il maggior numero di territori comunali (meglio se contigui);
- associazioni di comuni o comunità montane;
- attivazione all'interno di un progetto di cooperazione;
- grado di connessione con l'offerta turistica territoriale;
- interventi su strutture già esistenti e operanti adibite all'erogazione di servizi di ricreativo/turistico.

Quantificazione dei criteri di selezione e definizione del punteggio minimo

MACROCRITERI (SCHEDA MISURA PSR)	PUNTI	Definizione criteri di selezione	PUNTI
Massimo 60 punti			
Progetti per la valorizzazione di Aree Protette, dando priorità ai progetti ricadenti in aree parco e in aree Natura 2000.	Max20	Progetti ricadenti in aree Parco	
		Progetti ricadenti in aree Natura 2000	
		Progetti ricadenti in altre aree protette (Riserve Nazionali e Regionali, Parchi Regionali, Oasi Protette)	
Localizzazione dell'intervento con priorità per le aree D	Max 10	Progetti ricadenti in area D	
		Progetti ricadenti in area C	
Interventi che coinvolgono il maggior numero di territori comunali	Max 15	Progetto presentato da 1 Comune	
		Progetto presentato da almeno 2 Comuni	
		Progetto presentato da 4 Comuni	
Operazioni innovative (con priorità a quelle avviate attraverso la Cooperazione)	10	Introduzione di tecnologie digitali per lo sviluppo di pacchetti turistici	
		Sviluppo di percorsi tematici che integrino diversi aspetti della ruralità (cultura, enogastronomia, ambiente, etc.)	
Interventi su strutture già esistenti e operanti adibite all'erogazione di servizi di ricreativo/turistico	5	Struttura già esistenti	

Il sostegno è accordato soltanto ai progetti migliori che conseguiranno un punteggio minimo di **20 punti raggiungibili con il concorso minimo di due criteri.**

Importi e aliquote del sostegno

Il contributo concedibile è pari al 100% della spesa ammissibile.
Il contributo massimo richiedibile è pari a 69.860,00 €

Rischi inerenti l'attuazione dell'operazione

L'attuazione dell'intervento, presenta i seguenti rischi e criticità:

- Rischio moderato relativo alla corretta applicazione delle norme relative ai contratti pubblici
- Rischio moderato rispetto alla correttezza delle domande di pagamento

- Rischio moderato associabile alla ragionevolezza dei costi

Misure d'attenuazione

Al fine di ridurre i rischi derivanti dall'attuazione dell'intervento si prevede:

- Predisposizione, da parte della struttura GAL, e aggiornamento di un Manuale sui contratti pubblici. Predisposizione e adozione di una check-list resa disponibile ai soggetti pubblici ed ai responsabili dei controlli
- Predisposizione, da parte della struttura GAL, di Linee Guida esplicative per la presentazione delle domande di sostegno
- Elaborazione, da parte della struttura GAL, di un Manuale e una check-list relativa alle linee guida per i controlli

Indicatori comuni

1. Popolazione

➔ 4.000

Indicatori di prodotto

1. Spesa pubblica totale

➔ 69.860,16 € (26% del totale contributo pubblico previsto per le Aree Interne)

2. Investimenti totali

➔ € 69.860,16

3. Popolazione che beneficia di migliori servizi

➔ 4.000

4. Numero di Progetti Finanziabili

➔ n. 1/2 Progetti in seguito a bando Pubblico

Indicatori di risultato

1. Popolazione che beneficia di migliori servizi

➔ 4000

2. Percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture

➔ 100%

Indicatori di impatto

Reddito di impresa agricola

Reddito dei fattori in agricoltura

Qualità della vita

L'Operazione è volta a sostenere e promuovere la crescita socio-economica e la sostenibilità ambientale delle aree rurali attraverso specifici interventi che possano promuovere il territorio.

3.6 Descrizione delle strategie di cooperazione e l'integrazione con il PAL

Dovrà essere descritto un sottoprogramma tematico dedicato, tenendo conto degli ambiti di intervento specifici della "Strategia aree interne regione Calabria" e monitorare con apposito codice identificativo le tipologie di intervento realizzate nell'ambito della strategia medesima.

Sottomisura 19.3 Cooperazione interterritoriale e iti tematiciale

a) Descrizione dell'azione

Nell'ottica dell'integrazione con gli ambiti e le misure del pal, il partenariato ha deliberato due interventi di cooperazione.

Il primo è stato ideato ed elaborato dalla struttura interna del gal. La dettagliata scheda di tale progetto di cooperazione "Santi , Briganti e...", basato sulla valorizzazione della musica popolare quale attrattore turistico, viene allegata a conclusione del capitolo .Importo assegnato € 158.000,00

Il secondo , di cui è capofila il Gal Terre Locridee, riguarda la valorizzazione dei vitigni antichi. Importo assegnato € 50.000,00

Anche di questo progetto viene inserita la scheda sintetica.

b) Obiettivo generale dell'azione e coerenza con la strategia di sviluppo locale

Favorire lo scambio di esperienze con gal e territori nazionali e internazionali rappresenta uno degli obiettivi principali delle attività di cooperazione, specie per un gal che si appresta ad operare su un territorio vasto, dove 20 comuni su 39 non ancora mai usufruito delle potenzialità dell'approccio leader.

Creare reti anche informali fra gli operatori dell'area e fra questi e operatori esterni è dunque uno degli obiettivi di fondo di queste proposte di cooperazione.

La coerenza con la strategia posta a base del Piano è dunque massima, in quanto vengono ad essere interessati tutti i 3 ambiti individuati come base di operazioni.

c) Obiettivi specifici

- Organizzazione di rassegne e manifestazioni artistiche, musicali e culturali di rilievo nazionale;
- attività promozionali a supporto delle produzioni tipiche e delle risorse turistiche;
- supporto a reti di operatori per la qualificazione della ricettività diffusa sul territorio;
- qualificazione delle azioni dei Comuni per la salvaguardia del paesaggio rurale;
- ricerche e iniziative per la valorizzazione della risorsa rurale;
- coinvolgimento delle scuole e delle giovani generazioni nei processi di valorizzazione dei paesaggi rurali.

d) Valore aggiunto della cooperazione

Il valore aggiunto insito nei progetti di cooperazione è così riassumibile:

- Inserimento in circuiti turistici di primaria importanza e visibilità;
- Collaborazione con gal e territori di provata esperienza e affidabilità;
- Coinvolgimento degli operatori pubblici e privati;
- Qualificazione delle politiche comunali di salvaguardia a tutela ambientale e del paesaggio;
- Riscoperta dei valori della ruralità.

e) Beneficiari

Gal

f) Costi ammissibili

- Costi connessi all'organizzazione e promozione di eventi artistici, musicali, culturali;
- acquisto spazi espositivi per valorizzazione produzioni tipiche e risorse turistiche;
- realizzazione di materiale informativo a supporto;
- studi e applicazioni per la valorizzazione del paesaggio agrario e rurale;
- realizzazione di applicazioni smart per diffusione attività;
- spese di coordinamento dei progetti.

g) Principi inerenti la determinazione dei criteri di selezione

- Numero manifestazioni e rassegne attivate;
- numero settori produttivi interessati;
- numero aziende partecipanti alle attività promozionali;
- numero proposte operative di interventi di riqualificazione del paesaggio;
- numero giornalisti e blogger attivati.

h) Importi

L'importo sulla misura Cooperazione è di € 208.000,00 di cui

- A) € 198.000 per il progetto "Santi , Briganti e...", di cui il Gal è ideatore e capofila;
- B) € 50.000 per il progetto Vitigni.

i) Aliquote di sostegno

100%.

l) Tempistica

I progetti saranno avviati nel dicembre 2020 e si concluderanno nel dicembre 2023.

m) Indicatori di risultato

Gli indicatori valutati saranno i seguenti:

- numero di manifestazioni/rassegne musicali e artistico/culturali;
- numero aziende partecipanti alla rete;
- numero azioni di riqualificazione del paesaggio;
- numero mezzi di comunicazione (stampa, social) coinvolti.
-

n) Indicatori di realizzazione

Gli indicatori valutati saranno i seguenti:

- numero fruitori manifestazioni/rassegne;

- nuove attività di ricettività diffusa.

o) Modalità attuative

A REGIA .

A) PROGETTO DI COOPERAZIONE INTERTERRITORIALE

AZIONE COMUNE

3.6.1. TITOLO

SANTI , BRIGANTI E....

3.6.2. CAPOFILA

Gal STS

indirizzo: Via e. Altomare Rogliano

telefono/fax: 0984 969154

Presidente: Luigi Provenzano

Soggetto referente della cooperazione

Direttore

Pier Luigi Aceti, cell. 338 1814168,direzione@galsts.it

Autorità di Gestione Regione di Calabria

Soggetto Referente della cooperazione : Autorità di Gestione

Indirizzo: c/o Dipartimento Agricoltura, Foreste e Forestazione - Germaneto 88100 CZ

telefono/fax 0961 853143 / 0961 853121

3.6.3. PARTNERS

Partner 1

GAL BATIR

Indirizzo: via del Torrione 96 - Reggio C. 89125

Telefono/fax: 0965 897939

Posta elettronica: info@batir.it

Presidente: Antonio Alvaro

Soggetto referente della Cooperazione

Direttore Fortunato Cozzupoli, cell. 340 8536440

Autorità di Gestione Psr 2014/2020 Regione Calabria

Soggetto Referente della cooperazione: Autorità di Gestione

Indirizzo: c/o Dipartimento Agricoltura, Foreste e Forestazione – Germaneto 88100 CZ

telefono/fax 0961 853143/0961 853121

posta elettronica: psrcalabria@regione.calabria.it

Partner 2**GAL RIVIERA DEI CEDRI**

Indirizzo: via dei Longobardi, 87020 Santa Maria del Cedro (CS)

Telefono: 340 7384249

Posta elettronica: galcedri@gmail.com

Presidente: Ugo Vetere

Soggetto referente della Cooperazione

Direttore Domenico Amoroso, cell. 340 7384249

Autorità di Gestione Psr 2014/2020 Regione Calabria

Soggetto Referente della cooperazione: Autorità di Gestione

Indirizzo: c/o Dipartimento Agricoltura, Foreste e Forestazione – Germaneto 88100 CZ

telefono/fax 0961 853143/0961 853121

posta elettronica: psrcalabria@regione.calabria.it

Partner 3**GAL TERRE VIBONESI**

Indirizzo: Viale della Resistenza snc Spilinga (VV)

telefono/fax: 800 608579

Posta elettronica: info@galterrevibonesi.it

Presidente Vitaliano Papillo

Direttore Emilio Giordano

Soggetto referente della Cooperazione

Paola Gallo, cell. 327 3068428

Autorità di Gestione Psr 2014/2020 Regione Calabria

Soggetto Referente della cooperazione: Autorità di Gestione

Indirizzo: c/o Dipartimento Agricoltura, Foreste e Forestazione – Germaneto 88100 CZ

telefono/fax 0961 853143/0961 853121

posta elettronica: psrcalabria@regione.calabria.it

Partner 4**GAL TERRE LOCRIDEE**

Indirizzo: Viale Trieste – 89044 Locri (RC)

telefono/fax: 0964 236103

Posta elettronica: galterrelocridee@gmail.com

Presidente Francesco Macrì

Soggetto referente della Cooperazione

Direttore Guido Mignolli, cell. 331.9762374

Autorità di Gestione Psr 2014/2020 Regione Calabria

Soggetto Referente della cooperazione: Autorità di Gestione

Indirizzo: c/o Dipartimento Agricoltura, Foreste e Forestazione – Germaneto 88100 CZ

telefono/fax 0961 853143/0961 853121

posta elettronica: psrcalabria@regione.calabria.it

Partner 5**GAL DUE MARI**

Indirizzo: Via M. Cervantes 10 Soveria Mannelli (CZ)

telefono/fax: 0968 662740

Posta elettronica: info@galdeiduemari.it

Presidente Francesco Esposito

Direttore Domenico Samà, cell. 331 2678137

Soggetto referente della Cooperazione

Maria A. Sacco, cell. 335 7871271

Autorità di Gestione Psr 2014/2020 Regione Calabria

Soggetto Referente della cooperazione: Autorità di Gestione

Indirizzo: c/o Dipartimento Agricoltura, Foreste e Forestazione – Germaneto 88100 CZ

telefono/fax 0961 853143/0961 853121

posta elettronica: psrcalabria@regione.calabria.it

Partner 6**GAL AREA GRECANICA**

Indirizzo: Piazza Roma, Bova (RC)

telefono/fax: 0965 762121

Posta elettronica: info@galareagreca.it

Presidente: Filippo Paino

Soggetto referente della Cooperazione:

Piero Polimeni , cell. 3356991657

Autorità di Gestione Psr 2014/2020 Regione Calabria

Soggetto Referente della cooperazione: Autorità di Gestione

Indirizzo: c/o Dipartimento Agricoltura, Foreste e Forestazione – Germaneto 88100 CZ

telefono/fax 0961 853143/0961 853121

posta elettronica: psrcalabria@regione.calabria.it

3.6.4. MOTIVAZIONI**A) Legami con i fabbisogni emersi dall'animazione**

La fase di animazione, avviata dal Partenariato dell'area rurale sudcosentina nel novembre 2014 in occasione della pubblicazione da parte della Regione Calabria della Manifestazione di interesse propedeutica all'attuazione della misura Leader nel Psr Calabria 2014/20, ha consentito di individuare e sistematizzare i fabbisogni emergenti dall'ascolto delle realtà locali , pubbliche e private.

In particolare, come emerge anche dall'apposito capitolo del presente Pal, fra i fabbisogni riferibili ai vari campi di intervento del Piano rientrano , in una corretta visione di insieme delle strategie di azione, quelli più direttamente connessi alle attività di Cooperazione fra i Gruppi di Azione Locale:

qualificazione dell' accoglienza turistica diffusa sul territorio, valorizzazione in loco e all'esterno della Calabria delle produzioni tipiche, animazione socio/culturale.

Queste tre direttrici sostengono il progetto di cooperazione interterritoriale di seguito illustrato e si intersecano con le azioni attivate nell'ambito delle altre misure del Piano.

I Gal Partner delle regioni centromeridionali italiane, di seguito indicati, hanno condiviso tali istanze in fase di preparazione dell'azione Comune e contribuiranno attivamente alla definizione e realizzazione delle azioni previste.

Viene quindi rispettato il richiamo del Regolamento UE 1305/13 all'opportunità di progettare e attuare progetti di cooperazione "concreti", come sottolineato anche nel documento dei Servizi della Commissione " Guidance for implementation of the Leader cooperation" (2014):

" The cooperation project should be a concrete activity with clearly identified deliverables or outputs producing benefits for the territories".

B) Integrazione con gli Ambiti Tematici del Pal

“Cooperation can take the form of specific activities or a comprehensive strategy , depending on the need identified in the swot analysis”. (Guidance.... Cooperation 2014)

La scelta di inserire pienamente l’attività di cooperazione nell’ambito della strategia complessiva del Piano invece che di limitarla ad attività specifiche e settoriali, discende appunto dalle risultanze dell’analisi Swot , da cui emerge l’opportunità/necessità di integrare le azioni in maniera innovativa per l’area , in modo da conseguire per ogni intervento “effetti moltiplicativi”.

La correlazione tra le finalità di questo progetto interterritoriale e gli ambiti tematici complessivi del Piano è massima, in quanto gli interventi programmati seguono il percorso logico e operativo che partendo dalla valorizzazione delle produzioni dell’area porta all’inserimento nelle formule più performanti di turismo sostenibile nelle aree rurali (turismo religioso, turismo giovanile, turismo enogastronomico) passando per l’animazione socio/culturale.

La scelta ambiziosa del Partenariato di collegare direttamente “ il valore aggiunto” insito nei progetti di cooperazione agli ambiti tematici del Piano è da ritenere come uno dei principali aspetti “innovativi” fra quelli richiamati più volte dal Psr Calabria come capisaldi dell’approccio Clld.

C) Obiettivo generale

In linea con quanto richiesto dal Reg.UE 1305/2013, la Programmazione di massima mira a individuare, per poi passare alla definizione in sede di programma esecutivo, azioni integrate finalizzate “alla realizzazione congiunta di attività concrete di sviluppo locale e di promozione dei territori rurali attraverso lo scambio di esperienze innovative”.

L’obiettivo primario è quello di sostenere formule innovative di “ animazione culturale e di accoglienza diffusa nei territori rurali” dei Gal partecipanti, al fine di accrescerne l’attrattività turistica nei confronti di quelle crescenti fasce di “viaggiatori consapevoli” attenti alle offerte culturali ed artistiche basate su una valorizzazione non artefatta delle tradizionali forme di espressività popolare. Le azioni ideate, indicate nei paragrafi successivi, consentiranno la qualificazione dell’offerta territoriale delle aree e dei gal partecipanti, attraverso il coinvolgimento in attività legate ai “turismi in area rurale” e con scambio di attori appartenenti ai territori partner.

D) Obiettivi operativi

Gli obiettivi operativi individuati risiedono nella capacità dei soggetti locali dei vari territori partecipanti di utilizzare adeguatamente le risorse tipiche (prodotti agroalimentari e artigianali, dotazioni naturalistiche e artistiche), al fine di creare e/o valorizzare attività economico/sociali “local” che , inserite in un contesto di maggiore visibilità grazie all’offerta culturale ed artistica, possano svilupparsi in maniera armonica nel contesto rurale, in quell’ ottica di sviluppo sostenibile propria degli interventi Leader:

- sostegno a forme di ricettività diffusa;

- sviluppo di servizi turistici ;
- avvio di itinerari turistici;
- valorizzazione delle attività agroalimentari e artigianali;
- creazione di reti fra operatori locali;
- ideazione di attività socioculturali;
- gestione attività artistiche e musicali.

L'insieme di queste azioni dà vita a un progetto di cooperazione "concreto", vale a dire in grado di contribuire a realizzare una serie di attività "misurabili" di sviluppo locale, grazie anche allo scambio di esperienze fra i partner e alla creazione/sostegno delle reti fra i protagonisti pubblici e privati dei territori partecipanti.

E) Sinergie con il tema catalizzatore del Pal

Avviare e sostenere "Reti locali di investimenti e servizi" è l'obiettivo di fondo di ogni Pal in epoca Cld.

Le misure inserite in questo Piano rispecchiano tale impostazione, che di conseguenza viene assunta come caposaldo anche del presente progetto di cooperazione interterritoriale, sia nella sua azione comune che in quelle locali.

Azione comune e azioni locali sono quindi finalizzate a qualificare in ogni territorio partecipante l'offerta turistico/culturale in ambito rurale, in modo da creare economie di scopo atte a rafforzare la collaborazione fra gli operatori in quell'ottica di "territorio/impresa", propria dei contesti più innovativi, dal Ragusano alla Stiria.

Un'economia a km zero dunque in grado di valorizzare in loco, con una efficiente capacità di accoglienza, le proprie risorse, umane-naturali- storiche, e di moltiplicarne gli effetti e le ricadute positive sul territorio, grazie agli scambi fra partner.

In tal modo, grazie anche allo scambio di esperienze con gli altri territori partner, l'area rurale sud cosentina ideatrice e proponente del progetto, potrà iniziare a sperimentare e attuare modelli di sviluppo auto centrato finora prerogativa di pochi distretti rurali del mezzogiorno.

F) Carattere innovativo e Valore aggiunto del Progetto di cooperazione nell'ambito del Pal

L'Innovazione principale del presente progetto di cooperazione consiste nel fatto che l'ideazione e il successivo coordinamento sono in capo ad un gal calabrese, fatto finora abbastanza raro visto che nelle passate programmazioni UE gran parte delle volte i gal calabresi hanno agito da semplici partner in progetti ideati e coordinati fuori regione.

Questo comporterà anche un afflusso di fondi dai Psr di altre regioni italiane, in quanto nell'azione comune del progetto saranno inseriti i costi di coordinamento sostenuti dal gal capofila e ripartiti pro quota per ogni partner.

Lo scambio di esperienze e di buone pratiche vedrà quindi in prima linea la realtà rurale calabrese.

Inoltre, le azioni inserite in questo progetto interterritoriale, sia per la parte comune che per quella locale, contribuiscono all'esecuzione della strategia complessiva del Pal in quanto sono da intendere non come interventi specifici, chiusi nel "recinto della cooperazione fra gal", bensì come elementi che contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi posti a base del Piano.

La cooperazione fra gal viene quindi attuata, seguendo le direttive della Rete rurale Europea, come azione integrata non come mera appendice della strategia complessiva.

Per quanto riguarda il valore aggiunto di cui l'area potrà beneficiare da questa attività di cooperazione, basti dire che nei comprensori Leader dei gal partner si sono sviluppate nel corso degli anni significative modalità di "territorio/impresa", ovvero di quelle buone pratiche di sviluppo auto centrato finora da noi carenti e quindi suscettibili di essere valorizzate nell'ottica dello scambio di esperienze.

In sintesi, l'attività di cooperazione illustrata sinteticamente in questo capitolo del Pal, potrà contribuire al raggiungimento nella nostra area dell'obiettivo di fondo della strategia di sviluppo rurale partecipato, vale a dire il sostegno a forme originali di reti di investimenti e servizi che vedano gli attori e le risorse locali quali protagonisti.

Infatti, la valorizzazione integrata delle risorse del "proprio" territorio inizia ad essere considerata dagli attori locali come un percorso realistico e con risultati concreti, in quanto l'inserimento in un circuito artistico/culturale/turistico nazionale qualifica l'offerta territoriale, accrescendone la visibilità sui mezzi di comunicazione.

3.6.5. Le attività del progetto di cooperazione

A) Preparazione

Le azioni materiali e immateriali inserite in questa attività di cooperazione fra gal discendono dall'analisi dei fabbisogni emersi in fase di animazione. Sono state di conseguenza avviate attività di approfondimento, studio e confronto con i potenziali partner di altre regioni e sul territorio stesso dei 40 comuni sudcosentini, per focalizzare al meglio contenuti e metodologie da precisare e dimensionare nel programma di massima. L'intento per i prossimi mesi è quello di formalizzare e sostenere con specifiche azioni in fase realizzativa, una rete che coinvolga gli attori dei vari territori mettendoli anche in grado di usufruire delle esperienze maturate dai partner, in quell'ottica di benchmarking propria delle formule più avanzate di marketing territoriale, basate sulla valorizzazione delle best practices di sviluppo auto centrato.

In sintesi le attività svolte in questa prima fase di preparazione del progetto di cooperazione interterritoriale sono state:

-Analisi delle precedenti esperienze del Gal Savuto in materia di cooperazione fra gal,

- Analisi delle risultanze della fase di animazione nell'ambito del sostegno preparatorio alla costruzione del Pal 14/20,
- Ricerca partner con riunioni e incontri ,
- Ricerche e consulenze in merito al "filo conduttore artistico" del progetto;
- Ideazione e prima definizione del progetto.

B) Ideazione artistica

Tutta l'area appenninica centro-meridionale, comprese le sue diramazioni più periferiche, è caratterizzata dalla vivace persistenza di una cultura popolare che si declina in diversi segmenti che –dalla religiosità alle espressioni musicali fino alla tipicità di alcune produzioni enogastronomiche- concorrono a delineare i contorni di un'unica, per quanto fortemente differenziata nei diversi territori, civiltà rurale e contadina: una straordinaria risorsa culturale che si prospetta anche come una grande occasione di crescita economica non ancora valorizzata appieno nelle sue rilevanti potenzialità.

Se, infatti, è sempre più avvertita l'esigenza di recuperare la memoria storica di un territorio per godere delle sue diverse espressioni, le offerte avanzate finora nei diversi territori, salvo qualche rara eccezione, stentano a varcare la soglia puramente locale per aprirsi a una prospettiva nazionale e risultano incentrate su uno solo di questi elementi –la musica o gli appuntamenti rituali del calendario o anche le produzioni tipiche nell'ambito alimentare- che dovrebbero invece rafforzarsi l'uno con l'altro, intercettando l'interesse e l'attenzione di diversi ma contigui segmenti di pubblico, fino a cogliere le diverse componenti del cosiddetto turismo direzionato, mosso cioè da forti motivazioni culturali, che tutti gli studi di settore indicano come il più rilevante, per capacità di spesa, dell'intero comparto.

A questo duplice deficit di sistema –in gran parte da ricondurre a situazioni obiettive riguardo la dislocazione periferica o interna dei diversi territori- mira a rispondere il progetto di cooperazione :

a) razionalizzando in un cartellone unico le iniziative già in essere nei diversi territori nei tre ambiti sopra indicati, con una presentazione nazionale dello stesso cartellone a Roma e/o altre città di analoga importanza e centralità;

b) evidenziando, al di là della consapevolezza già emersa nei diversi attori locali, le 'affinità elettive' che corrono tra i tre ambiti di riferimento, nati e sviluppatasi all'interno di uno stesso contesto sociale e culturale proprio di comunità rurali e contadine, al fine di valorizzare "l'unità nelle differenze" propria delle aree di cooperazione in un opuscolo illustrativo che, di anno in anno, promuova allo stesso tempo anche le iniziative locali, da intendersi pertanto come focus di approfondimento su tematiche e aspetti più generali e, in larghissima parte, anche comuni;

c) favorendo lo scambio di esperienze tra i GAL coinvolti nel progetto di cooperazione e, ancor di più, una proposta culturale solidale dove ognuno è sollecitato a partecipare anche alle iniziative di carattere locale.

L'offerta culturale così concepita, sia quella comune di respiro nazionale sia quelle particolari alle diverse realtà locali, potrà più agevolmente concorrere all'attrazione di flussi significativi di turismo direzionato nelle aree rurali, intercettando l'attenzione di una pluralità di segmenti di pubblico, finora raggiunti solo in parte e limitatamente a uno solo degli elementi che si intendono invece ora stringere in un nesso unitario (devozione religiosa, espressioni musicali e tipicità di produzioni enogastronomiche). E' evidente che un'offerta culturale così strutturata possa intendersi come premessa e concausa allo stesso tempo di una complessiva qualificazione dell'offerta territoriale, mirando a creare anche una rete di collaborazione stabile ed organica tra operatori pubblici e privati, al fine di promuovere le risorse salienti e caratterizzanti del territorio (agricole, artigianali, ambientali, artistiche, accoglienza diffusa etc.)

C) Realizzazione

C1) Descrizione delle attività previste

Le azioni inserite nel programma locale del progetto, di seguito indicate sinteticamente, mirano tutte a costruire, organizzare e consolidare in maniera sostenibile nel tempo, una rete collaborativa tra gli operatori dell'area, finalizzata a proporre un'offerta variegata di turismo rurale.

Gli interventi di natura materiale, ridotti in numero e di piccola entità, sono finalizzati alla creazione in alcuni dei piccoli borghi dell'area di una basilare rete di ricettività diffusa, finalizzata a una permanenza stanziale dei flussi di turismo che si andranno a intercettare, con un riguardo particolare al turismo religioso e a quello giovanile più avvezzo a forme spartane di accoglienza.

Come previsto dal regol. ue 1305/13, la gran parte dell'impegno finanziario del progetto, sia per la parte comune che per quelle locali, è rivolta a spese immateriali (manifestazioni artistiche, materiale informativo di supporto, scambio di esperienze), finalizzate alla realizzazione di una serie di attività artistico/culturali (concerti, seminari per giovani, presentazione libri) indispensabili per la qualificazione dell'offerta turistica delle aree rurali partecipanti.

L'azione progettuale dovrebbe svolgersi secondo una tempistica e modalità, da perfezionare e calibrare meglio di anno in anno, articolandosi in tre fasi principali:

a) ricognizione attorno alle manifestazioni già esistenti e verifica delle possibilità di attivarne altre ex novo in territori che ne fossero sprovvisti per la definizione di un calendario unico di iniziative con preparazione del relativo materiale promozionale (con un opuscolo illustrativo anche delle caratteristiche salienti di ogni territorio);

b) una rassegna su Roma o altra città metropolitana con la partecipazione di tutti i GAL coinvolti, come apertura e lancio del progetto di cooperazione in contesti appropriati e di grande prestigio, come ad es. l'Auditorium Parco della Musica, dove ogni territorio si presenta con una propria proposta culturale, articolata sui tre versanti fondamentali del progetto (musica popolare, devozioni religiose e produzioni tipiche e artigianali rappresentative delle proprie tradizioni e vocazioni);

c) iniziative locali, secondo il calendario fissato di comune accordo, in cui a tutti i territori partecipanti sia offerta la disponibilità ad organizzare un proprio momento promozionale nel rispetto delle linee generali del progetto e della specificità dell'iniziativa locale.

A seconda degli interessi e della disponibilità finanziaria dei singoli GAL non si escludono altre azioni che, coerenti con lo spirito generale del progetto di cooperazione, potrebbero rientrare nel 'cartellone unico' delle iniziative per quantopromosse solo da alcuni GAL, anche associati tra loro, dentro e fuori i confini nazionali.

C2) Articolazione in fasi e azioni

Il progetto, partendo dalla fase di preparazione che ha consentito l'individuazione del partenariato e la progettazione di massima, si suddivide in 4 fasi realizzative:

Ad ogni fase corrispondono una o più azioni:

W.P.1.– Definizione esecutiva e coordinamento

W.P.1.1. Progettazione esecutiva (definizione partenariato; dimensionamento azioni, direzione artistica),

W.P.1. 2. *Coordinamento (firma Accordo Partenariato e riunioni steeringcommittee);*

W.P. 2. – *Programmazione artistica rassegne musicali nei territori partner*

W.P.2.1. *Analisi caratteristiche rassegne esistenti,*

W.P.2.2 *Individuazione nuove rassegne in aree carenti,*

W.P.2.3. *Realizzazione Cartellone Unitario, a cadenza annuale,*

W.P.2.4. *Presentazione Rassegna nelle principali città italiane, a cadenza annuale;*

W.P. 3. – *Rete di ricettività rurale*

W.P.3.1. *Recupero piccoli edifici rurali a fini di accoglienza diffusa,*

W.P.3.2. *Creazione rete fra operatori dei territori e azioni di marketing a supporto,*

W.P.3.3. *Piano di Promozione degli itinerari rurali, con applicazioni mobile,*

W.P.3.4 . *Scambi di visite ed esperienze,*

W,P.3.5. *Valorizzazione tipicità agroalimentari e artigianali dei territori;*

W.P. 4. – *Diffusione Risultati del Progetto di Cooperazione*

W.P.4.1. *Valutazione delle attività del progetto,*

W.P.4.2. *Realizzazione materiale informativo,*

W.P.4.3. *Seminari/ incontri,*

W.P. 4.4. *Convegno finale partner con Autorità di gestione Regioni partecipanti.*

Fasi	Azioni	Attuatori	Destinatari	
W.P.1. W.P.1.1. W.P.1.2 .	Definizione esecutiva e coordinamento	-Approvazione Progetto definitivo ; -Firma Accordo Partenariato; -Riunioni SteeringCommittee; -Monitoraggio avanzamento azione comune e azioni locali; -Scambi esperienze;	Azione COMUNE fra gal partecipanti	Responsabili Cooperazione dei gal partecipanti

W.P.2.	Programmazione artistica rassegne musicali nei territori partner	-Progettazione presentazione e realizzazione Cartellone artistico unitario;	Azione COMUNE fra gal partecipanti e Azioni LOCALI di ogni gal	Stakeholders dei territori Leader e Mezzi di comunicazione (stampa, radio,tv,social);
W.P.2.1.		-Attività di comunicazione a supporto;		
W.P.2.2.				
W.P.2.3.				
W.P.2.4.				
W.P. 3.	Rete di ricettività rurale	-Selezione di strutture rurali da adibire ad accoglienza diffusa;	Azione COMUNE fra GAL partecipanti e azioni LOCALI di ogni gal	Attori locali dei territori gal;
W.P.3.1.		-Promozione itinerari e prodotti locali;		
W.P.3.2.				
W.P.3.3				
W.P.3.4				
W.P.3.5				
W.P. 4.	Valutazione e Diffusione risultati del progetto di cooperazione	Materiale informativo e incontri tecnici;	Azione COMUNE fra gal partecipanti e azioni LOCALI di ogni gal	- le comunità locali dei territori Leader; -le istituzioni pubbliche del Comparto dello sviluppo rurale;
W.P.4.1.				
W.P.4.2.				
W.P.4.3.				

W.P.4.4.				
----------	--	--	--	--

C3) Risultati attesi

<p>1) <i>Scambio di esperienze fra gal e territori;</i></p> <p>2) <i>Inserimento delle diverse iniziative nell'agenda nazionale, secondo i tre ambiti in cui si articola (devozione religiosa, musica popolare e tipicità di produzioni enogastronomiche);</i></p> <p>3) <i>Qualificazione dell'offerta turistica in aree rurali con un potenziamento della forza d'attrazione grazie alla messa in rete di iniziative affini, inserite in un progetto comune capace anche di esaltare le differenze e peculiarità locali;</i></p> <p>4) <i>Consolidamento delle attività di rete fra piccoli operatori locali (agriturismi, ricettività diffusa, produttori di tipicità agroalimentari e artigianali; associazioni)</i></p>
--

C4) Indicatori del progetto

Indicatori	Unità di misura	Valore previsionale
Indicatori di realizzazione		
Partner	numero	6 compreso il capofila
Nazioni coinvolte		
Regioni coinvolte	numero	4
Struttura comune	numero	
Rete tra operatori locali	numero	6
Prodotti comuni	numero	1
Indicatori di risultato		
Rete nazionale	numero	1
	numero	
N° creazione di posti di lavoro		7

	W.P.2.	x	x	x	x	x	x
	W.P.3.		x	x	x	x	x
	W.P.4.				x	x	x

B) Modalità individuate per assolvere ai compiti organizzativi e direttivi

Il coordinamento del progetto sarà assunto dal Gal Sts, con la collaborazione dello Steering committee, composto da un rappresentante per ogni gal partecipante.

L'azione Comune sarà coordinata con riunioni periodiche dello steering committee, a cadenza trimestrale, da tenersi nei territori dei gal partecipanti.

I rappresentanti dei gal nello steering committee fungeranno ognuno come responsabile della propria azione locale.

C) Cronoprogramma di spesa

Data di inizio progetto: marzo 2017 (inizio preparazione)							
Data di fine progetto: dicembre 2023 (conclusione realizzazione)							
Operazioni previste	Costi per Anno						
	€						
	2017/18 /19	2020	2021	2022	2023		
Preparazione	15.000						
Coordinamento	-	49.000	49.000	49.000	49.000		
Rassegne Musicali		132.000	82.000	132.000	82.000		
Rete Accoglienza e Azioni promozionali		50.000	56.000	53.000	56.000		
Diffusione risultati		-	-	20.000	20.000		

PROGETTO DI COOPERAZIONE INTERTERRITORIALE

AZIONE LOCALE

1. TITOLO DEL PROGETTO DI COOPERAZIONE

SANTI, BRIGANTIE

2. DENOMINAZIONE ABBREVIATA

3. IL GAL PROPONENTE

denominazione completa GRUPPO DI AZIONE LOCALE STS

Presidente: LUIGI PROVENZANO

indirizzo VIA Altomare 13 a Rogliano (cs)

telefono/fax 0984 969154

Referente: Pier Luigi Aceti Direttore ; cell. 338 1814168, email: direzione@galsts.it

4. IL PROGETTO DI COOPERAZIONE NELLA STRATEGIA DEL PIANO DI AZIONE LOCALE

Il progetto di cooperazione transnazionale "Santi e Briganti" rientra compiutamente nella strategia di sviluppo locale che il nuovo partenariato dell'area rurale 6, coordinato dal Gal Savuto, intende proporre alla Regione Calabria nell'ambito della programmazione 2014/20.

Infatti, le finalità e le azioni del progetto di cooperazione, sia nella sua parte comune che in quella di competenza locale, rispecchiano integralmente le linee strategiche e le misure di intervento previste nel Pal :

"valorizzazione della rete di accoglienza diffusa nei borghi rurali";

"qualificazione dell'offerta culturale quale attrattore turistico";

-"sostegno alle produzioni tipiche e alla creazione di reti fra gli operatori".

A) Tema cardine del progetto

In varie regioni italiane, in particolare del mezzogiorno, proliferano le offerte culturali ed artistiche basate sulla rivisitazione della Musica popolare nelle sue varie forme. Mettendo in relazione le proposte e le manifestazioni di gal e territori del centro sud Italia si può giungere alla predisposizione di un "cartellone di iniziative" rappresentativo delle migliori esperienze di etnofolk e di musica popolare d'autore.

La musica popolare può affermarsi quindi come attrattore per le aree rurali, avendo come potenziali fruitori sia il mercato del turismo religioso che quello del turismo giovanile.

L'animazione culturale, ai fini di questo progetto, è vista come la base di una più complessiva qualificazione dell'offerta territoriale, in quanto mira a creare una rete di collaborazione tra gli operatori pubblici e privati, al fine di promuovere le innumerevoli risorse del territorio:

Agricole, Artigianali, Ambientali, Artistiche, Accoglienza diffusa.

L'azione locale del progetto è finalizzata da un lato ad inserire l'area rurale sud cosentina nei più qualificati circuiti nazionali di turismo artistico/musicale e dall'altro a incentivare forme di cooperazione fra gli operatori locali.

5. DESCRIZIONE DI MASSIMA DEL PROGETTO**A) Motivazioni**

L'esperienza maturata dal Gal Savuto in questi primi anni di attività mostra che l'area, interessata per la prima volta dal programma leader nel periodo di programmazione 2007/13, necessita di un'opera costante di integrazione e regia, in quanto gli operatori pubblici e privati riconoscono la validità di un percorso di crescita solidale e innovativo.

Una rete di collaborazione fra gli attori della crescita territoriale è quindi lo strumento operativo più adatto per l'avvio e il successivo consolidamento di una variegata serie di attività volte a promuovere e valorizzare le risorse finora inespresse del territorio e delle popolazioni.

La motivazione principale è dunque da ricercare nella volontà di affermare la presenza dell'area rurale sud cosentina (savuto, serre, tirreno) nel più ampio contesto del turismo rurale centro meridionale. La partecipazione al progetto di altri gal di importanti aree rurali italiane assicura quegli scambi di esperienze che sono alla base della filosofia Leader.

B) Continuità, complementarietà e/o integrazione del progetto con altri Progetti terminati o in essere di cooperazione e non

--

Le attività inserite nel progetto locale di cooperazione interterritoriale completano e rafforzano gli interventi del Pal, sia quelli che vedono come beneficiari gli operatori del territorio, sia quelli a regia del Gal, volti entrambi alla creazione e consolidamento di un'offerta turistica rurale diffusa nelle varie fasce del comprensorio e basata su un mix di montagna, collina, centri storici, tipicità alimentari/artigianali, proposte culturali.

C) Obiettivi operativi

L'obiettivo del progetto locale è quello di inserire la nostra area in un circuito qualificato di offerta turistica , al fine di attuare forme di scambi di esperienze con gli attori dei territori partner.

L'idea guida nella progettazione del programma locale dunque è la realizzazione di una rete di collaborazione fra gli operatori, che con la regia del gal gestisca e consolidi gli itinerari rurali dell'area sudcosentina, basandosi su azioni promozionali in grado di aumentare la visibilità di questa nuova offerta di accoglienza rurale.

D) Descrizione delle attività previste

Le azioni inserite nel programma locale del progetto , di seguito indicate sinteticamente, mirano tutte a costruire, organizzare e consolidare in maniera sostenibile nel tempo , una rete collaborativa tra gli operatori dell'area, finalizzata a proporre un'offerta variegata di turismo rurale.

Gli interventi di natura materiale, ridotti in numero e di piccola entità, sono finalizzati alla creazione in alcuni dei piccoli borghi dell'area di una basilare rete di ricettività diffusa, volta a far permanere in loco i gruppi di turismo religioso e giovanile abituati a forme di accoglienza spartane.

Come previsto dal regol. ue 1305/13, la gran parte dell'impegno finanziario del progetto , sia per la parte comune che per quelle locali, è rivolta a spese immateriali (manifestazioni artistiche, materiale informativo di supporto, scambio di esperienze) , finalizzate alla realizzazione di una serie di attività artistico/culturali (concerti, seminari per giovani, presentazione libri) indispensabili per la qualificazione dell'offerta turistica delle aree rurali partecipanti.

E) Indicatori del progetto locale

Indicatori	Unità di misura	Quantificazione dell'obiettivo
Indicatori di realizzazione		
-Azioni sostenute		4
Indicatori di risultato		
-Servizi creati		4
Indicatori di impatto		
-Incremento Presenze turistiche		5 %

F) Risultati attesi

- 5) *Scambio di esperienze fra gal e territori ;*
 6) *Inserimento nei circuiti dei festival di musica popolare d'autore;*
 7) *Qualificazione dell'offerta di turismo religioso;*
 8) *Consolidamento delle attività di rete fra piccoli operatori locali (agriturismi, ricettività diffusa,produttori di tipicità agroalimentari e artigianali; associazioni).*

G) Valore aggiunto del progetto rispetto alla strategia locale

Le finalità, le azioni e le metodologie del progetto di cooperazione rientrano nelle strategie poste a base del PAL , su cui il Partenariato ha basato le sue azioni, sia quelle a regia sia quelle rivolte ai beneficiari finali.

Infatti, la valorizzazione integrata delle risorse del territorio inizia ad essere considerata dagli attori dell'area come un percorso realistico, risultato non scontato in un comprensorio finora poco coinvolto da protagonista in progetti di sviluppo dal basso.L'inserimento dell'area Leader all'interno di un circuito nazionale qualifica l'offerta turistica locale, accrescendone la visibilità sulla stampa e sui social media.

H) Grado di innovazione

L'ambizione maggiore dell' azione locale del presente progetto di cooperazione è quella di avviare e consolidare in maniera economicamente sostenibile, un percorso di collaborazione fra gli operatori, una rete informale e partecipata che con la regia del Gal possa creare un diffuso sentimento di apertura verso le richieste sempre mutevoli del turista contemporaneo.

6. ASPETTI ORGANIZZATIVI**Crono- programma delle attività locali**

Data di inizio progetto: Marzo 2017							
Data di fine progetto:Dicembre 2023							
	Tempi di realizzazione						
	2017/18/19	2020	2021	2022	2023		
Attuazione del progetto	Preparazione progetto di massima	Definizione Progetto esecutivo	CoGestione rete operatori	CoGestione rete operatori	Cogestione rete operatori		
		Costruzione rete operatori	Sostegno accoglienza diffusa	Sostegno accogl. diffusa	Sostegno accogl. diffusa		
		Scambi esper.	Scambi esper.	Materiali Promoz.	Materiali Promoz.		
		Valorizzazione tipicità	Valorizzazio ne tipicità	Valorizzazio ne tipicità	Valorizzazio ne tipicità		

		Coordinam. Prog.locale	Coordinam. Progetto locale	Coordinam. Progetto locale	Coordinam. Progetto locale		

7.

Scheda di progetto

“ IL GIARDINO DEI VITIGNI ”

Cooperazione transnazionale/interterritoriale

Legale Rappresentante “nome GAL”	TERRE LOCRIDEE
Codice progetto	

PROGETTO DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE**Sezione I****1. TITOLO DEL PROGETTO DI COOPERAZIONE**

IL GIARDINO DEI VITIGNI

2. DENOMINAZIONE ABBREVIATA

GiaVi

3. IL GAL CAPOFILA

Denominazione completa GAL Capofila GAL TERRE LOCRIDEE

GAL Terre Locridee

Indirizzo Via Trieste snc, 89044, Locri (RC)

telefono/fax 0964 236103

posta elettronica galterrelocridee@gmail.com

Coordinatore del progetto di cooperazione

Nome Guido Mignolli

Indirizzo Via Trieste snc, 89044, Locri (RC)

telefono/fax 0964 236103

posta elettronica galterrelocridee@gmail.com

Autorità di Gestione Regione/Provincia Autonoma di

Soggetto referente della cooperazione (nome e cognome)

indirizzo

telefono/fax

posta elettronica

4. I PARTNER GAL E NON

Denominazione completa Partner LAG Adril Portugal

GAL LEADER X GAL FEAMP GAL FESR GAL FSE GAL ex art. 10 CTE GAL IPARD

GAL PLURIFONDO se, si, specificare NO GAL

beneficiario Misura 19 non beneficiario Misura 19 partner effettivo partner associato

Soggetto referente della cooperazione

nome, cognome

indirizzo

telefono/fax

posta elettronica

Autorità di Gestione Regione/Provincia Autonoma di

Soggetto referente della cooperazione (nome e cognome)

indirizzo

telefono/fax

posta elettronica

Denominazione completa Partner

LAG STS

Rogliano 87054 (CS) via Eugenio Altomare 13/a

Telef. 0984 969154

Email: direzione@galsts.it

GAL LEADER X GAL FEAMP GAL FESR GAL FSE GAL ex art. 10 CTE GAL IPARD

GAL PLURIFONDO se, si, specificare NO GAL

beneficiario Misura 19 X non beneficiario Misura 19 partner effettivo partner associato

Presidente: Luigi Provenzano

Soggetto referente della cooperazione

Pier Luigi Aceti

indirizzo

telefono/fax

posta elettronica

Autorità di Gestione Regione/Provincia Autonoma di

Soggetto referente della cooperazione (nome e cognome)

indirizzo

telefono/fax

posta elettronica

Denominazione completa Partner LAG Voditelj /FLAG Brač

GAL LEADER X GAL FEAMP GAL FESR GAL FSE GAL ex art. 10 CTE GAL IPARD

GAL PLURIFONDO se, si, specificare NO GAL

beneficiario Misura 19 non beneficiario Misura 19 partner effettivo partner associato

Soggetto referente della cooperazione

nome, cognome

indirizzo

telefono/fax

posta elettronica

Autorità di Gestione Regione/Provincia Autonoma di

Soggetto referente della cooperazione (nome e cognome)

indirizzo

telefono/fax

posta elettronica

Denominazione completa Partner LAG Batir

GAL LEADER X GAL FEAMP GAL FESR GAL FSE GAL ex art. 10 CTE GAL IPARD

GAL PLURIFONDO se, si, specificare NO GAL

beneficiario Misura 19 non beneficiario Misura 19 partner effettivo partner associato

Soggetto referente della cooperazione

nome, cognome

indirizzo

telefono/fax

posta elettronica

Autorità di Gestione Regione/Provincia Autonoma di

Soggetto referente della cooperazione (nome e cognome)

indirizzo

telefono/fax

posta elettronica

Denominazione completa Partner Kroton

GAL LEADER X **GAL FEAMP** **GAL FESR** **GAL FSE** **GAL ex art. 10 CTE** **GAL IPARD**

GAL PLURIFONDO **se, si, specificare** **NO GAL**

beneficiario Misura 19 **non beneficiario Misura 19** **partner effettivo** **partner associato**

Soggetto referente della cooperazione

nome, cognome

indirizzo

telefono/fax

posta elettronica

Autorità di Gestione Regione/Provincia Autonoma di

Soggetto referente della cooperazione (nome e cognome)

indirizzo

telefono/fax

posta elettronica

Denominazione completa Partner Summerschool Architecture&Champagne

GAL LEADER **GAL FEAMP** **GAL FESR** **GAL FSE** **GAL ex art. 10 CTE** **GAL IPARD**

GAL PLURIFONDO **se, si, specificare** **NO GAL X**

beneficiario Misura 19 **non beneficiario Misura 19** **partner effettivo** **partner associato**

Soggetto referente della cooperazione

nome, cognome

indirizzo

telefono/fax

posta elettronica

Autorità di Gestione Regione/Provincia Autonoma di

Soggetto referente della cooperazione (nome e cognome)

indirizzo

telefono/fax

posta elettronica

5. DESCRIZIONE DEL PROGETTO DI COOPERAZIONE

Motivazioni

L'impegno e le motivazioni in questo progetto si esprimono nell'ideazione e nella produzione di un'offerta culturale che valorizzi i territori e ne promuova forme di conoscenza e di fruizione alternativa. Le nostre vigne, le nostre cantine i nostri palmenti diventano soggetti e oggetti di attività culturali, la riscoperta di produzioni e specie autoctone diviene protagonista di una programmazione strutturata e investimento per il territorio.

Obiettivo generale

Vino e turismo. Le reti europee. Censimento dei vitigni; mappatura dei palmenti antichi

L'obiettivo generale è quello di favorire lo scambio di conoscenza e di sviluppare le relazioni tra i soggetti coinvolti nel processo di sviluppo territoriale delle aree rurali. Il turismo del vino, in cui si integrano prodotti della terra e servizi al visitatore, è dunque individuato come un elemento forte di questo processo. La focalizzazione su tale tema deriva dalla grande attenzione sul tema espressa dal confronto con gli operatori del territorio nelle fasi di ascolto e preparatorie alla stesura dei progetti. Questo approccio può risultare utile anche a chi voglia incrementare la conoscenza e la visita di aree rurali attraverso la valorizzazione del prodotto di eccellenza e delle tradizioni legate ad esso.

Obiettivi operativi

Realizzazione di un percorso integrato che generi una rete di altri campi sperimentali nel territorio, che valorizzino altri elementi della storia vitivinicola e del patrimonio archeologico, architettonico del territorio, relazionandosi anche con altri interventi già in corso in Calabria, in territori limitrofi ed in territori europei.

I partners del progetto attiveranno le seguenti azioni comuni:

- Analisi conoscitiva dei territori coinvolti, casi studio, buone pratiche, study visit;
- Realizzazione di una mappatura dettagliata dell'area interessata da tutti i territori partner delle produzioni d'eccellenza vitivinicole, dei percorsi enogastronomici e delle aziende coinvolte mediante l'ausilio di sistemi GIS (Geographic Information System), da utilizzare in futuro per raccogliere, elaborare, analizzare, gestire e rappresentare dati che li riguardino;
- Creazione di una Rete Enoturistica, percorsi del vino. Realizzazione di una rete turistica enogastronomica e implementazione attività nel settore enogastronomico a livello internazionale ;
- Realizzazione App Guida Enotrekking per le aree interessate;
- Realizzazione di percorsi di formazione e workshop per le imprese che vogliono aderire alla rete;
- Campagna di informazione e sensibilizzazione per i territori e le comunità locali

Attività locali Gal Capofila : mappatura dei palmenti antichi

- Studio degli antichi palmenti della Locride ,mappatura rilevamenti a campione.
- Studio dei vitigni autoctoni. Raccolta studi scientifici, schedatura tecnica.
- L e aree destinate alle colture. Tipologia e caratteristiche, mappature.
- Esempi di studio, indagini di tipo geochimico, mineralogico, petrografico e archeometrico.
- Il sistema turistico della Locride legato all'enogastronomia. Quadro conoscitivo, obiettivi, struttura delle rete, itinerari;
- Implementazione del sistema GIS; predisposizione di materiale di diffusione delle conoscenze (stampe, Fumetti, Audiovideo, ecc...)
- Evento di promozione "Osteria del vino della Locride" percorsi enogastronomici. Scambio esperienziale fra produttori e comunità locale.

Ambiti tematici d'intervento del progetto

Valorizzare le tradizioni e le produzioni del territorio attraverso azioni di studio, ricerca e valorizzazione dei vitigni autoctoni e del loro indotto. Dal confronto che è stato attivato sul territorio con gli operatori del settore, è emersa la volontà di valorizzare attraverso studi, ricerche e confronto con altri territori questo grande patrimonio presente sull'area. La cooperazione tra territori rurali di diversi Paesi, sia essa un elemento catalizzatore per idee innovative o il risultato di un progetto di sviluppo pazientemente maturato a livello locale, è un processo di lungo respiro, sovente difficile, che tuttavia genera sempre un importante valore aggiunto. Per tale motivo, la maggior parte dei territori beneficiari delle misure LEADER sono diventati poi "partner europei" nell'ambito di moltissimi progetti.

Gli ambiti d'intervento del progetto saranno condivisi dai partner per la creazione di una rete turistica enogastronomica e per l'implementazione di attività nel settore enogastronomico e turistico. Il valore aggiunto va definito in due campi: quello rivolto alle realizzazioni concrete a breve termine e quello verso gli apporti immateriali. Le realizzazioni concrete (a breve termine) riguardano i settori di attività:

- i prodotti agricoli e agroalimentari;
- il turismo rurale;
- le tecnologie dell'informazione;
- il patrimonio e l'ambiente.

Attività di supporto tecnico preparatorio alla definizione del progetto

Riunioni tecniche, redazioni convenzioni di partenariati, studi e ricerche sul territorio, attività di sensibilizzazione e informazione.

Descrizione delle attività comuni previste per la realizzazione del progetto

L'azione di cooperazione è intesa come parte integrante della strategia locale il cui obiettivo dovrà essere perseguito attraverso progetti che prevedano la realizzazione di azioni comuni, volte ad esempio a:

- creare competenze e trasferire esperienze sullo sviluppo locale attraverso pubblicazioni comuni, seminari di formazione per l'adozione di metodologie comuni o l'elaborazione di un'attività di sviluppo congiunta o coordinata;
- promuovere iniziative di valorizzazione del patrimonio storico-culturale e ambientale del territorio che presenta caratteristiche comuni tra i diversi partner attraverso la realizzazione di azioni informative e formative, il trasferimento di buone pratiche, la creazione di servizi, itinerari turistici tematici, piani di comunicazione;
- migliorare la qualità della vita nelle aree rurali attraverso la realizzazione di azioni volte alla creazione di servizi, alla tutela del paesaggio;
- incoraggiare la produzione e commercializzazione congiunta di prodotti afferenti a una stessa categoria (agricola, alimentare, artigianale) attraverso la realizzazione di studi e indagini, progetti pilota, il trasferimento di buone pratiche, la creazione di servizi, disciplinari, piani di comunicazione.
- Realizzazione App EnoTrekking

L'utilità che uno smartphone può offrire a un escursionista/visitatore è la possibilità di **visualizzare una mappa del territorio** nel quale ci si trova, individuare **la propria posizione** sulla mappa stessa e, magari, **seguire un percorso georeferenziato o tracciare i propri spostamenti**.

La descrizione di itinerari outdoor, quindi offre il vantaggio (enorme) di consentire all'utilizzatore l'accesso a un database contenente milioni di percorsi. Tali percorsi includeranno i siti di interesse enogastronomico e culturale afferenti alle risorse del territorio di ogni partner del progetto.

Indicatori del progetto

Indicatori	Unità di misura	Valore previsionale
Indicatori di realizzazione		
Partner	Numero	7
di cui GAL	Numero	6
di cui Partner no Gal	Numero	1
Regioni coinvolte	Numero	1
Stati coinvolti (per i progetti transnazionali)	Numero	3
Struttura comune	Numero	1

Rete tra operatori locali	Numero	1
Prodotti comuni	Numero	2
Indicatori di risultato		
Creazione di itinerari	Numero	7
Creazione dataBase	Numero	1
Creazione App	Numero	1

6. METODI E PROCEDURA DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO

Forma giuridica e gestionale

PARTENARIATO DI PROGETTO

Per quanto riguarda la forma giuridica che il partenariato intende adottare per formalizzare la sua costituzione e organizzazione, si allega al fascicolo di progetto accordo di cooperazione tra i partner

Modalità di attuazione

Modalità attuative	Attività	Soggetto responsabile
<i>A regia diretta</i>	Direzione del progetto	Gal Terre Locridee
<i>In convenzione</i>	Coordinamento del progetto	Gal Terre Locridee
<i>A bando</i>	Strumenti promozionali	Gal Terre Locridee Gal Capofila

7. ASPETTI ORGANIZZATIVI

Crono - programma delle attività del progetto

Data di inizio progetto: 30/11/2018 Data di fine progetto: 31/12/2022 Durata del progetto in mesi: 37							
	Tempi di realizzazione						
Attività di supporto preparatorio	Attività	2018	2019	2010	2021	2022	...
	Ricerca partner	x	X				
	Comunicazione, informazione		X	x			
	Organizzazione riunioni e incontri			x	X		
	Ricerche, studi di fattibilità, consulenze			x	x	x	
	Ideazione e definizione del progetto	x	X				
Attuazione del progetto	Costituzione struttura comune				x		
	Analisi conoscitiva, divulgazione	x	x	X	x		
	Informazione e Formazione		x	x	X		
	Altra attività	x	x	x	x		

Modalità individuate per assolvere ai compiti organizzativi e direttivi

Individuazione struttura tecnico -operativa attraverso la selezione di esperti su base di una short list e avvalendosi del personale interno del Gal

Sostenibilità delle attività nel tempo

L'idea di sostenibilità che si è cercato di dare in questo percorso di sviluppo è data da un processo di sviluppo stesso non inteso solo in termini economici o, ancor più restrittivamente, come crescita economica, bensì in modo più esteso come ampliamento delle opportunità che i soggetti coinvolti avranno nell'operare in contesti locali a cui finalmente sarà riconosciuto il giusto valore .

8. PIANO FINANZIARIO

Fase operativa	Attività		GAL TERRE LOCRIDEE	GAL STS	GAL KROTON	GAL BATIR	Lag Adril	Lag Voditelj	SC Architeture&Champagne
			115.018,41	50.000	140.000	100.000	70.000		20.000
Attività preliminari alla definizione del progetto	prefattibilità		5.000		7.500				
Attività progettuali	Attività di coordinamento	Operatori	14.000	4000	10000	12000	9000		
	Analisi conoscitiva dei territori coinvolti	Operatori	2.500	4000	5.500	10000	7000		
		Consulenze e servizi	1.500						
		Altri costi							
	Mappatura aree viticivicole. Sistema GIS	Operatori	4.000	2000	6000	5000	2500		5000
		Consulenze e servizi	2.000						
		Altri costi	6.000		1.000				
	Rete enoturistica	Operatori	6.000	2000	3.000	7000	5000		7000
		Consulenze e servizi	3000		9.000				
		Altri costi			2.000				
	Realizzazione app Guida enotrekking	Operatori	4000	3600	5.000	8000	5000		8000
		Consulenze e servizi			5.000				
		Altri costi	4.000						

	Formazione e workshop	Operatori	4000	4200	4.000	7000	4000		
		Consulenza e servizi			4.000				
		Altri costi	3.000		2.000				
	Divulgazione e informazione	Operatori	5.000	1500	6000	5000	3500		
		Consulenza e servizi			3.000				
		Altri costi	3.000		2.000				
	Spese generali		6.900	3500	9.000	6000	4500		

Crono - programma di spesa

Data di inizio progetto: 30/11/2018							
Data di fine progetto: 31/12/2022							
Durata del progetto in mesi: 37							
Operazioni previste	Costi per Anno						
	2018	2019	2020	2021	2022	2023	...
prefattibilità	X						
Attività di coordinamento	x	x	x	x	X		
Analisi conoscitiva dei territori coinvolti e aree vitivinicole	x	X					
Sistema GIS		x	x	x			
Rete enoturistica		X	x	x	x		
Realizzazione app Guida enotrekking		x					
Formazione e workshop		x	x	x	x		

divulgazione			x	x	x		
Spese generali	x	x	x	x	x		

Sezione II**IL PROGETTO GIARDINO DEI VITIGNI NELLA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE del GAL STS**

PARTNER Gal STS Savuto, Tirreno, Serre Cosentine

GAL LEADER x GAL PLURIFONDO se, si, specificare

Indirizzo via Eugenio Altomare 13/a Rogliano 87054 (CS)

telefono/fax 0984 969154

posta elettronica direzione@galsts.it

Referente: Pier Luigi Aceti 338 1814168

Motivazioni

L'azione Locale del Gal STS si inserisce organicamente nel progetto di cooperazione transnazionale **"Il giardino dei vitigni"**, che nasce con l'intento di promuovere azioni di studio, ricerca e valorizzazione dei vitigni antichi ed autoctoni dei vari territori coinvolti.

Coerenza del progetto con la strategia di sviluppo locale

Visto che il Piano di Azione Locale "Ruralità di Qualità" ha come ambiti di intervento sia il Turismo sostenibile che la valorizzazione delle filiere agroalimentari, il presente progetto di cooperazione rientra a pieno titolo fra le attività proprie della strategia complessiva di sviluppo territoriale dell'area rurale sud cosentina.

Infatti, grazie alle varie misure del PAL, il Gal STS intende coordinare un'articolata serie di progetti volti da un lato alla valorizzazione dei prodotti agricoli locali e dall'altro allo sviluppo di una moderna cultura dell'accoglienza turistica basata sull'offerta delle singole tipicità alimentari ed artigianali.

I progetti di cooperazione transazionale sono di grande ausilio per tale attività, in quanto consentono di trarre spunti dalle esperienze dei partner europei e aprono nuove vie di commercializzazione per gli operatori agricoli e turistici della nostra area rurale.

Puntando sulle eccellenze agricole dei rispettivi territori, si potrà quindi giungere alla realizzazione di reti enogastronomiche attraenti per il turista contemporaneo, sempre più alla ricerca di esperienze autentiche, a contatto con i diretti protagonisti dell'economia rurale.

Nel territorio del Gal STS, caratterizzato non solo dalla presenza di due vini a Denominazione di Origine Protetta - Savuto e Terre di Cosenza - ma anche da una consolidata tradizione nell'affinamento in grotta dei formaggi ovicaprini, si potranno quindi implementare molteplici itinerari di turismo enogastronomico, dal mare alla montagna passando per le aree collinari.

Risultati attesi a livello locale

Le varie attività svolte dal Gal STS mirano all'affermazione del valore dell'identità locale, al fine di accrescere il senso di appartenenza alla comunità, e la fiducia in un futuro basato sulle proprie forze. La scelta di aderire a tale progetto è scaturita dalla volontà di promuovere azioni di studio e rivitalizzazione non solo dei molti vitigni autoctoni ma anche di una molteplicità di eccellenze dimenticate della nostra area. Le attività di studio e ricerca porranno le basi per la diffusione sul territorio di una maggiore sensibilità per le opportunità anche occupazionali legate alla valorizzazione delle risorse agricole autoctone.

Valore aggiunto del progetto rispetto alla strategia di sviluppo locale

Lo scambio di esperienze e buone pratiche con i partner costituisce il principale valore aggiunto delle attività di cooperazione, in quanto abitua sia la struttura operativa del gal che gli operatori dell'area a confrontarsi con modelli di sviluppo dal basso consolidatisi negli anni.

In particolare, nel presente progetto di cooperazione il Gal STS intravede l'opportunità di legare operativamente gli interventi relativi alla misura di valorizzazione delle filiere agroalimentari, con quelli rivolti alla promozione delle varie forme di turismo sostenibile.

Grado di innovazione

Il carattere innovativo del progetto, anche per quanto riguarda l'azione locale, consiste nell'elaborazione e applicazione di metodologie condivise basate su un approccio collaborativo fra Gal e Operatori locali, in quell'ottica di filosofia CLLD propria del Pal "Ruralità di Qualità"

Descrizione delle attività previste a livello comune e locale

*I partners del progetto attiveranno **azioni comuni** e di coordinamento quali:*

- predisposizione di appropriati strumenti di formazione;
- Produrre una mappatura dettagliata dell'area interessata da tutti i territori partner delle produzioni d'eccellenza vitivinicole, dei percorsi enogastronomici e delle aziende coinvolte mediante l'ausilio di sistemi GIS (Geographic Information System), da utilizzare in futuro per raccogliere, elaborare, analizzare, gestire e rappresentare dati che li riguardino;
- divulgazione delle attività da svolgere e degli studi realizzati; seminari informativi, workshop, study visit;
- realizzazione di un percorso di formazione e informazione delle imprese sul progetto;
- Rete enoturistica, percorsi del vino. Creazione di una rete turistica enogastronomica e implementazione attività nel settore enogastronomico a livello internazionale;
- Realizzazione App Guida Enotrekking
- Materiale promozionale

Attività locali area Savuto, Tirreno, Serre Cosentine

- Produrre una mappatura dei vitigni autoctoni dell'area sud cosentina, mediante l'ausilio di sistemi GIS (Geographic Information System);
- Produrre una mappatura delle grotte per l'affinamento dei formaggi ovicaprini;
- Realizzare delle schede di immissione dati all'interno della piattaforma GIS;
- Creare una rete turistica enogastronomica ;
- Realizzare la Sezione STS dell' App Guida Enotrekking;
- Ideare e produrre Materiale promozionale.

Indicatori del progetto realizzato a livello locale

Indicatori	Unità di misura	Quantificazione dell'obiettivo
Indicatori di realizzazione		
Materiale promozionale	Numero	1
Seminari/stage/giornate informative	Numero	2
Studi di settore		
Piattaforma Gis	Numero	1
Indicatori di risultato		
Creazione di itinerari	Numero	1
Creazione Rete Operatori	Numero	1

Crono - programma delle attività

Data di inizio progetto: 01/08/2019							
Data di fine progetto: 31/12/2022							
Durata del progetto in mesi:41							
	Tempi di realizzazione						
	Attività	2018	2019	2020	2021	2022	...
Attuazione del progetto- Azione Locale	prefattibilità		x				
	Studi e analisi		x	x			
	Rete enoturistica			x	x		
	Divulgazione			x	x	x	
	Materiali Promozionali/eventi		x	x	x	x	

A ZIONI LOCALI	Attività	tipologia	costi	Quota Fers 60,5%	Quota regionale 39,5%	importo totale
	Mappature Fosse invecchiamento formaggi ovicaprini	Struttura e Servizi	4.000	2.500	1.500	4.000
	Studio dei Vitigni autoctoni	Struttura e Servizi	4.00	2.500	1.500	4.000
	Rete turistica enogastronomica	Struttura e Servizi	8.000	4.900	3.100	8.000
	Materiale promozionale (stampe, audiovideo,)	Forniture	5.000	3.100	1.900	5.000

		Spese Generali		2.200	1.380	820	2.200
		Az. Locale					

Descrizione delle procedure amministrative

Le modalità organizzative del progetto sono specificate nell'allegato Accordo di Partenariato.

Sostenibilità delle attività nel tempo

Le azioni descritte, dalle applicazioni informatiche agli studi sui vitigni e le fosse per l'affinamento dei formaggi passando per il materiale promozionale, consentiranno al Gal STS e agli operatori agricoli locali di mettere in campo negli anni, anche dopo la conclusione del presente progetto, una serie di iniziative volte a mantenere costante l'interesse per le tematiche del turismo sostenibile legato alla valorizzazione delle eccellenze agricole autoctone.